GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — MARTEDI' 7 AGOSTO — **NUM. 184**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MDCXXX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale, presa nell'assemblea generale del 27 maggio 1877 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Torino col nome di *Banca Popolare di Torino*, e colla durata di 50 anni decorrendi dal 31 agosto 1873;

Visto lo statuto della Società e i Regi decreti che la riguardano del 31 agosto 1873, n. DCCXXXII, e del 30 aprile 1874, n. DCCCLII;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A termini della citata deliberazione sociale del 27 maggio 1877 il capitale della Banca Popolare di Torino è aumentato dalle 500,000 alle 700,000 lire mediante emissione di 4000 azioni nuove di lire 50 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Numero **MDCXXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione della Congregazione di Carità di Corinaldo in data del 31 gennaio 1876 con cui fu determinato d'invertire la rendita annua di lire 600 sui redditi del Monte di Pietà ed un'altra rendita di lire 700 sopra quelli del Monte Frumentario per costituire la dotazione annua di un Asilo infantile da erigersi nel detto comune, non che d'invertire un capitale di lire 5000 di proprietà del Monte Frumentario per provvedere all'impianto dell'Asilo suddetto;

Viste le deliberazioni emesse dal Consiglio comunale di Corinaldo in data 3 febbraio e 30 settembre 1876 e dalla deputazione provinciale di Ancona in data del 24 aprile successivo e del 22 febbraio 1877 intorno all'oggetto sovraindicato;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data del 1° giugno 1877;

Visti gli articoli 23, 24 e 25 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione della rendita di lire 600 sui redditi del Monte di Pietà nel comune di Corinaldo e della rendita di lire 700 a carico del Monte Frumentario esistente nel comune medesimo, oltre ad un capitale di lire 5000 di proprietà dello stesso Monte Frumentario, allo scopo di provvedere all'erezione ed al mantenimento di un Asilo infantile.

Art. 2. L'Asilo infantile predetto fondato colle rendite e col capitale summentovati, è costituito in corpo morale.

Art. 3. A cura della Congregazione di Carità di Corinaldo verrà presentato alla Nostra Sovrana sanzione lo statuto organico dell'Asilo infantile suddetto nel termine di sei mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il N. **MDCXXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della *Società cooperativa di lavoro per la fabbricazione di maioliche e stoviglie in Imola*, la quale Società risiede in Imola, col capitale nominale di lire 30,000 diviso in n. 600 azioni da lire 50 ciascuna, e colla durata di anni 50 decorrendi dal 1° gennaio 1877;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la Società cooperativa anonima per azioni nominative, denominata *Società cooperativa di lavoro per la fabbricazione di maioliche e stoviglie in Imola*, sedente in Imola, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 7 marzo 1877 rogato Luigi Alvisi, al n. 207 di repertorio, e ne è approvato lo statuto inserito nell'atto pubblico di deposito 31 maggio 1877 rogato pure in Imola dallo stesso notaio al n. 274 di repertorio.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto di concorso per l'ammissione di giovani negli Istituti militari.

Il giorno 10 e 12 settembre avranno luogo esami di concorso per l'ammissione di giovani al 1° e 2° anno di corso nel Collegio militare di Firenze.

Il giorno 14 settembre avranno luogo similmente esami di concorso per l'ammissione di giovani nella Scuola militare.

Saranno preferiti i primi classificati fino alla concorrenza delle piazze disponibili in detti Istituti. Pel Collegio di Firenze saranno preferiti quelli che avranno concorso pel 2° anno.

Detti esami saranno dati in

Torino, presso l'Accademia militare;
Modena, presso la Scuola militare;
Collegio militare di Napoli;
Collegio militare di Firenze;
Collegio militare di Milano;
Comando della Divisione di Roma;
Comando della Divisione di Messina.

I concorrenti per essere ammessi debbono se pel primo corso del Collegio al 1° agosto corrente anno aver compiuto 12 anni e non oltrepassati i 15, se pel secondo corso all'epoca stessa aver compiuto i 13 anni e non oltrepassati i 16. Pel primo anno della Scuola debbono similmente al 1° agosto p. p. aver compiuto 16 anni e non oltrepassati i 22.

I programmi delle materie nelle quali dovranno essere esaminati i concorrenti, a chi i medesimi debbono dirigere le domande per esser ammessi agli esami, sono indicati nelle circolari n. 9 di questo Ministero del 23 gennaio p. p. e n. 78 delli 11 luglio corrente, inserite nel Giornale Militare, parte 2ª, pagine 31 e 206.

Per qualsiasi schiarimento i concorrenti potranno rivolgersi ai signori Comandanti dei distretti militari.

Roma, 15 luglio 1877.

Il Ministro: L. MEZZACAPO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo III della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di una delle due classi superiori nel R. Ginnasio Parini di Milano collo stipendio di lire 2200.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Milano la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 3 luglio 1877.

Il Provveditore Capo dell'Ufficio per l'istruzione secondaria
G. BARBERIS.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvertenze sul servizio telegrafico.

Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli sociali ove c'è ufficio governativo, se sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città, in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza sovratassa e quando importano uno speciale servizio, si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dalle convenzioni internazionali, il cui disposto fu esteso alle corrispondenze scambiate nell'interno del Regno.

Spedizione di telegrammi da località non provvedute di ufficio telegrafico. — È fatta facoltà a chicchessia di trasmettere, per mezzo della posta, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico contenente il telegramma l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale o in carta moneta (legale).

Servizio semaforico. — Lungo il littorale italiano e lungo quello dell'Austria-Ungheria, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo e Spagna è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento.

I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

Il direttore generale: E. D'AMICO.

Avviso.

Il giorno 4 corrente agosto è stato aperto in Montemaggiore Belsito (provincia di Cosenza) un ufficio telegrafico di 3ª categoria al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 5 agosto 1877.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO degli attestati di privativa rilasciati nel secondo trimestre 1877.

COGNOME, NOME e DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
		Attestati di privativa.	
1. Sabate Isidore Dominique dimorante a Parigi	1	20 gennaio 1877	Un système d'appareils destinés à divers usages appliqués à la destruction des animaux nuisibles.
2. Franzi Gualfredo di Veneria Reale (Torino) domiciliato a Roma	5	25 id.	Vermouth Frascati (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
3. Allard Victor di Neuilly (Francia). .	15	31 id.	Biscuit Allard de campagne (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
4. Ditta L. E. Giachery et Comp. di Palermo	3	11 febbraio 1877	Succo di limone concentrato a vapore (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
5. De Zubovits Teodor dimorante a Vienna	6	19 marzo 1877	Nouvel appareil natatoire pour des chevaux.
6. Baville Edmond Pierre dimorante a Passy (Francia) e Greenvood Arthur dimorante a Leed (Inghilterra)	3	24 id.	Nouveau système d'outils mécaniques pour machines à tarander et pour machines à couper les métaux.
7. Potel Auguste Pierre ing. a Bruxelles (Belgio)	6	id.	Perfectionnements apportés aux coussinets de chemins de fer et tramways servant à relier les rails aux billes en métal et autres.
8. Maurel Sébastien Joseph et Fruel Charles Louis di Marsiglia	3	id.	Un système de soupape-piston de sûreté à appliquer aux chaudières à vapeur.
9. Bazin Ernest ing. civile a Parigi . .	6	id.	Extracteur à charge hydraulique automatiquement proportionnelle à la profondeur du fond à draguer.
10. Perrare-Michal François Socrate dimorante a Parigi	6	27 id.	Perfectionnements dans les machines à surjet pour couture des gants.
11. Société nouvelle des forges et chantiers de la Méditerranée a Parigi	6	29 id.	Perfectionnements apportés aux appareils à agglomérer et à comprimer les briquettes.
12. Fink Christian di Verviers	3	27 id.	Nouveau moteur, dit Moteur de compression.
13. Société anonyme de fabrication d'acier fondu et des armes Witten ci-devant Berger et Comp. de Witten sur Ruhr (Germania)	1	28 id.	Une fusée à percussion.
14. Francia Edmo domiciliato a Firenze .	3	30 id.	Doppio processo chimico per ottenere impermeabile il feltro o la tela da farne un copri-capo per uso militare o borghese di un solo pezzo e di qualunque forma si voglia.
15. Willcox James M. dimorante a Gleen Mills (Stati-Uniti d'America)	6	28 id.	Papier de sûreté pour prévenir les contrefaçons des billets de banque, des rentes, etc.
16. Haddau Herbert John dimorante a Londra	1	id.	Armes à feu se chargeant par la culasse.
17. Rizzoli Luigi del fu Gaetano domiciliato a Bologna	6	29 id.	Lucido Rizzoli.
18. Marangoni Ermolao di Romano d'Ezzelino domiciliato a Galliera Veneta	5	25 gennaio 1877	Metanghizometro (Travasatore e misuratore del vino).
19. Vedova Armanino e figli Enrico e Adolfo di Genova	2	24 febbraio 1877	Nuovo sistema Armanino di stampe cromolitografiche a rilievo per uso delle scatole per fiammiferi.
20. Pitani Luigi di Udine dimorante a Roma	5	8 marzo 1877	Cappotto mantello Pitani.
21. Di Lupo Parra Antonio domiciliato a San Prospero (Pisa)	6	27 il.	Clarinetto Parra.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
22. Rebaudengo Carlo di Acqui e Arrighini Angelo di Milano domiciliati a Milano	3	26 marzo 1877	Geocronometro per insegnare la cosmografia.
23. Redaelli ing Ambrogio e Bosio Angelo domiciliati a Milano	1	29 id.	Metodo per ottenere il gas per l'illuminazione e riscaldamento dall'idrogeno dell'acqua.
24. Wertheim Giuseppe di Bornheim presso Francoforte S. M.	3	31 id.	Perfezionamenti nelle macchine a gas.
25. Lucca ingegnere Francesco di Camerlata (Como)	5	id.	Nuovo gas illuminante.
26. Bozérian Eugène Elie Gaston dimorante a Parigi	5	4 aprile 1877	Un appareil propre à utiliser le travail le l'homme agissant comme moteur.
27. Masera Antonio costruttore meccanico a Torino	3	id.	Perfezionamenti negli apparecchi a produrre impasti con sostanze ridotte in polvere per molteplici usi.
28. A. Cosimini e figli (Ditta) di Grosseto	1	18 dicembre 1876	Cilindri battitori.
29. Ceccarelli prof. Cesare di Carrara . .	15	3 aprile 1877	Bigl etto pubblicità.
30. Boulouard Sebastiano ing. a Marsiglia	6	5 id.	Presse hydraulique à trois cylindres pour la filtration des matières en suspension dans l'eau et principalement du bicarbonate de soude obtenu dans la fabrication du sel de soude par l'ammoniaque.
31. Brown Charles di Winterthur (Svizzera)	1	6 novemb. 1876	Nuovo cassetto regolatore meccanico a valvole per macchine a vapore a grande velocità di corsa dello stantuffo.
32. Penati Giuseppe di Usmate (Brianza) dimorante a Monza	5	12 marzo 1877	Macchina appianatrice stradale.
33. Ferrari Adolfo domiciliato a Milano .	2	26 id.	Nuova pompa a elice per irrigazione dei fondi.
34. Carrera ing. Pietro domiciliato a Torino	3	31 id.	Velocimano.
35. L. Baschiera e Comp. (Ditta) di Venezia	15	6 aprile 1876	Fabbricazione di fiammiferi d'ogni qualità in legno ed in cera senza alcuna sostanza venefica ed accendibili sopra qualunque superficie resistente o scabra.
36. Hobday Joseph dimorante a Bristol (Inghilterra)	14	7 id.	Perfezionamenti nelle macchine ed apparecchi per la fabbricazione della carta.
37. Schnabl Leopoldo di Vienna. . . .	3	13 marzo 1877	Binoccolo per l'applicazione degli istrumenti per uso speciale di alpinisti, ingegneri e militari.
38. Locarni Giuseppe del fu Filippo dimorante a Vercelli	5	5 aprile 1877	Macchina ad elica sferica ovoidale per imbianchire il riso.
39. Alfredo P. Sharp et Thomas Smith di Londra (Inghilterra)	3	7 id.	Un appareil de sauvetage perfectionné devant être monté sur des embarcations et comprenant un appareil perfectionné pour convertir l'eau de mer en eau potable.
40. Zocchi Augusto dimorante a Fabriano	3	2 id.	Letto poltrona meccanico ad uso delle cliniche mediche chirurgiche e famiglie di privati.
41. Winter Wilhelm di Praga (Austria) .	6	4 id.	Perfectionnements dans la photographie relative à la production des images photographiques sur tissu.
42. Bonariva ing. Alessandro di Venezia dimorante a Bologna	6	9 id.	Fornaci a fuoco continuo per la cottura della pietra da calce e cementi idraulici.
43. Puttemans Guglielmo e Wery Eugenio dimorante a Parigi	3	12 id.	Aspirateur-ventilateur Wery sur comble.
44. V. Boero e Comp. (Ditta) di Torino .	2	13 id.	Perfezionamenti nelle macchine soppressatrici.
45. Meda Bernardo di Monza.	6	7 id.	Nuovo processo economico di tintura del cotone, della lana, ecc., in bleu solido coll'indaco mediante l'applicazione di un fondo o di una coperta di alizzarina artificiale o di garanza vegetale fissate con mordente metallico.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
46. Thomas Brown Jordan di Londra . .	3	12 aprile 1877	Macchina perfezionata per forare e trapanare le pietre ed altre sostanze dure.
47. Pane Giovanni geometra domiciliato a Casale Monferrato	2	8 id.	Solforatrice, sistema Pane.
48. Baumberger Paolo M. dimorante a Genova	6	10 id.	Nuovo saccone elastico silenzioso per letti.
49. Guano Luigi Isidoro del fu Giovanni Battista dimorante a Genova	15	12 id.	Apparato automatico di sicurezza per evitare gli scontri sulle ferrovie.
50. Compagnie des hauts fourneaux, forges et aciéres de la marine et des chemins de fer di Parigi	6	11 id.	Procédé de fabrication des frettes à canons, bandages des roues, etc., en acier.
51. Compagnie des hauts fourneaux, forges et aciéres de la marine et des chemins de fer di Parigi	6	id.	Procédé de fabrication de plaques de blindage en acier.
52. Enrico ing. Giovanni di Felice domiciliato a Torino	15	14 id.	Un moteur à vapeur à tiroir rotatif et à détente automatique.
53. Zucco Andrea di Trinità (Mondovì) domiciliato a Torino	3	17 id.	Nuovo sistema di cucitura a filo metallico per la confezione di ogni genere di calzatura.
54. Checchi Olinto e Rosange Giuseppe dimoranti a Firenze	3	18 id.	Apparecchio Rosange per la vuotatura dei pozzi neri.
55. Elli Luigi domiciliato a Milano. . .	3	16 id.	Armadio Elli.
56. Schulze Adolfo di Cristiano domiciliato a Napoli	1	18 id.	Applicazione del sistema Adolfo Schulze alle macchine in uso per cucire guanti.
57. Labatt Théodore, George E. Labatt di Montreal (Canadà), William Henry Klapp, Francis B. Nichols et Théodore Henry di New-York	6	19 id.	Perfectionnements aux voitures frigorifiques.
58. Barker Edward Dunning domiciliato a Bedford Row (Inghilterra)	14	id.	Perfectionnements dans le mecanisme pour l'application des freins de chemin de fer, partiellement applicables à d'autres usages.
59. Godard Eugène aîné e la sig. Godard Eugène a Torino	3	id.	Système d'illumination Godard.
60. Pinedo cav. Pietro e Raimondi architetto Guglielmo domiciliati a Napoli	15	7 marzo 1877	Igiene dei corsi luridi per le città poste in riva al mare, e vicino a grandi fiumi.
61. Bacot Leonardo di Seyches (Francia) dimorante a Lipari	5	16 febbraio 1877	Vaglio Bacot.
62. Abeni Binetti Guarneri (Ditta) di Brescia e Giovanni Ridolfi di Carpenedolo	1	28 marzo 1877	Nuovo modo di applicazione di forza motrice alle trebbiatrici ed altre macchine in sostituzione degli ordinari maneggi sin qui usati.
63. Manuelli Giacomo di Niella Tanaro dimorante a Reggio Emilia	4	8 aprile 1877	Modificazione riguardo all'ago della macchina per cucire, detta Hamilton.
64. Rollini Giovanni domiciliato a Torino.	3	21 id.	Segreteria tascabile.
65. Lhuiller-Jouffray ing. Luigi di Vienne (Francia)	14	19 id.	Division en deux parties d'un épurateur tournant permettant d'employer séparément chacun des côtés de cet épurateur ou bien tous les deux à la fois, la division à l'intérieur de l'épurateur étant faite au moyen d'un piston en caoutchouc qui donne avec des disques pleins placés sur un arbre central la vibration ou succion à cet épurateur.
66. Sirié Charles Amedée dimorante a Parigi	15	18 aprile 1877	Un appareil carburateur économique du gaz d'éclairage.
67. Hartshorn Stewart di New-York (America)	7	id.	Perfezionamenti nei meccanismi ferma tende.
68. Pozzati Giovanni di Giovanni Maria di Venezia	6	19 id.	Mezzo per conservare inalterate le tele metalliche del rigeneratore Ericson.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
69. Vicenzi Giovanni del fu Bartolomeo di Vergato	1	21 marzo 1877	Apparecchio meccanico a ruote mosso dalla forza dell'uomo da applicarsi ai veicoli ordinari leggeri e sulle strade ordinarie in sostituzione del cavallo.
70. Bowing John dimorante a Londra . .	3	22 aprile 1877	Perfezionamenti nei torchi od apparecchi per filtrare.
71. Orlandi Francesco domiciliato a Milano	3	24 id.	Conservatrice Orlandi per seme bachi.
72. Righetti Giuseppe domiciliato a Milano	6	25 id.	Perfezionamenti nella costruzione delle stufe e dei *franclini.*
73. Ottino Giacinto domiciliato a Torino .	6	31 marzo 1877	Ornamentazione con pietre di vetro e cristallo lavorati naturali ed in colori diversi.
74. Schmidt Enrico ingegnere dimorante a Vienna (Austria)	2	8 aprile 1877	Perfezionamento al cavalletto (Polonceau) per cantieri, tettoie, ecc.
75. Belvallette Alfred dimorante a Parigi	1	14 id.	Perfezionamenti nei pattini a girelle, sistema Mackenzie.
76. Tua Giacinto sottotenente nei bersaglieri di Crescentino (Vercelli) domiciliato a Torino	3	16 id.	Meccanismo di chiusura e scatto per armi a retrocarica, sistema Tua.
77. Haswell Charles Jean a Vienna (Austria)	6	26 id.	Perfectionnements aux injecteurs à tuyaux fixes.
78. Humberg Johann Andreas a Bade Bade	6	24 id.	Appareil à cuire à la vapeur destiné aux ménages.
79. Del Bubba Mario di Pisa e Ara Alberto di Asti dimoranti a Firenze	2	1° maggio 1877	Vernice a base silicea applicata al ferro.
80. Schischkar Edward di Cagliari e Veil Albert di Besançon (Francia) dimoranti a Parigi	15	24 aprile 1877	Un procédé de lavage et de séparation des minerais pauvres de zinc, en vue de les enrichir.
81. Séguin Auguste a Lione (Francia). .	6	30 id.	Un appareil de chauffage applicable aux chaudières à vapeur et aux fours métallurgiques et autres.
82. Schneider et Comp. à Creusot (Francia)	15	id.	Cheminée à tirage alternatif.
83. Mure Giovanni Maria e Comp. (Ditta) a Torino	3	5 id.	Nuova zolforatrice semplificata per zolforare le viti.
84. Pirazzi Giacomo dimorante a Pallanzeno (Domodossola)	1	12 id.	Orologio a sistema decimale.
85. Petrini ing. Ruggero di Silvestro dimorante a San Valentino (Chieti)	1	16 id.	Geodetrigonometro.
86. Siccardi conte Emilio domiciliato a Torino	2	23 id.	Nouveau manipulateur semi-automatique pour les transmissions télégraphiques avec la machine Morse.
87. Loewig Gustav di Dresda e Loewidg Friederich dott. di Goldschmieden presso Breslavia	2	2 maggio 1877	Nouveau procédé pour produire des alcalis corrosifs et des préparations d'alumine.
88. Cleminson James ing. a Londra . .	2	27 aprile 1877	Nouveau système de trains de roues mobiles pour wagons et de freins y adaptés.
89. Biseo Lorenzo di S. Nazzaro Mella. .	1	1° maggio 1877	Benzina di petrolio e di schisto.
90. De Lubretoigne Joseph ing. di Saugues (Francia)	15	2 marzo 1877	Nouveau système de préparation mécanique des minerais de soufre natif.
91. Sounner Bernardo di Udine e Eunike Adolfo Guglielmo di Trieste domiciliati a Udine	3	28 aprile 1877	Sapone di risparmio.
92. Zoller John George dimorante a Dundée (Inghilterra)	6	26 id.	Fabrication de divers objets en asphalte, bitume et tissus.
93. Greco Pasquale del fu Pasquale Pizzo	1	21 marzo 1877	Nuovo sistema di telegrafia.
94. Depérais Carlo del fu Vittorio a Parigi	3	13 aprile 1877	Nouveau procédé pour épurer l'alumite des produits ferrugineux qui accompagnent généralement cette espéce minérale afin de pouvoir obtenir par son traitement par l'acide sulfurique, de l'alume et du sulfate d'alumine aussi exempts que possible des sels de protoxide et de péroxide de fer.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
95. Ghirardi Giovanni domiciliato a Brescia	4	23 aprile 1877	Vasche per la raccolta delle orine e latrine con cemento o calce idraulica, sabbia, ghiaia e rottami.
96. Savallo Gaetano di Brescia dimorante a Milano	3	4 maggio 1877	Indicatore topografico commerciale.
97. Jablochkoff Paolo a Parigi.	15	id.	Un nouveau système de production et de distribution de la lumière électrique.
98. Fratelli Girardi e Bertinetti (Ditta) di Torino	3	5 id.	Nuova macchina a pulire le semole e cascami.
99. Bello Giorgio meccanico a Torino . .	1	7 id.	Perfezionamenti nei campanelli ad aria compressa a numero, a domanda e risposta ed a carica automatica vigile.
100. Weir George e Weir James ingegneri a Glasgow (Scozia)	6	8 maggio 1877	Perfectionnements dans les machines à vapeur.
101. Felbinger et Crespin di Parigi . . .	1	1 id.	Appareil d'envoi et de réception pour lignes pneumatiques.
102. Simondi Egidio domiciliato a Torino .	6	7 id.	Cancello in ferro di sicurezza.
103. Lefeldt et Lentsch a Schöningen (Germania)	6	1 id.	Appareil à écrémer le lait frais par la force centrifuge.
104. Banco Ettore e Sinibaldi Tommaso domiciliati a Roma	3	id.	Reometro.
105. Conti Barbaran conte Alberto di Vicenza	3	12 id.	Macchina a vapore rotatoria con fondo di cilindro mobile combinato con inversione semplice e distribuzione automatica costante.
106. Ferrero Vincenzo di Torino domiciliato a Roma	3	30 settemb. 1876	Cronotachigrafo.
107. Lamonica Luigi di Giovanni domiciliato a Firenze	2	16 aprile 1877	Telelettrografo universale in sostituzione alla stenografia.
108. Rossi cav. Ferdinando maggiore in ritiro di Palermo dimorante a Reggio di Calabria	2	25 id.	Macchina idraulica per irrigare le terre.
109. Data Giacomo del fu Bernardo di Valperga (Ivrea)	3	5 maggio 1877	Nuovo s'stema di fabbricazione di scaldaletti in rame.
110. Beitrem Auguste Alexander di Liverpool	5	id.	Une bogue perfectionnée pour voiles des navires.
111. Russel John E. di New-York (America)	3	12 id.	Perfectionnements apporté aux fers à cheval.
112. Société anonyme des Mines et Fonderies de zinc de la Vieille Montagne a Parigi	6	id.	Un système de broyeur à force centrifuge désigné sous le nom Broyer Vapart.
113. Scott Lothian Kerr capitano nel Corpo reale degli ingegneri di S. M. B.	3	14 id.	Perfectionnements dans le mode et dans les appareils de pointage des bouches à feu.
114. Frattini Carlo di Giorgio domiciliato a Parma	2	id.	Impalcatura meccanica.
115. Baroni Pier Luigi di Venezia domiciliato a Bologna	2	15 id.	Turacciolo Baroni.
116. Medici Giovanni Paolo dimorante a Lione (Francia)	15	10 aprile 1877	Un ensemble des moyens thérapeutiques spéciaux appliqués à la guérison de certains accidents ou de certaines maladies. (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
117. Pozzati Giovanni di Venezia domiciliato a Mira	6	27 id.	Artificii per impedire ogni fuga dei fluidi nelle macchine a pistone.
118. Draghi Angelo fu Antonio di Venezia	1	30 id.	Gramola dipsomochlica.
119. Hénard Charles e Lasnier Etienne dimoranti a Parigi	3	17 maggio 1877	Une nouvelle pendule cosmographique.
120. Alberto Visetti e fratello (Ditta) di Lecco domiciliati a Milano	3	16 id.	Nuovo aspino metallico economico, sistema Visetti, per l'incannaggio della seta.

(*Continua*)

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno* 1877.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di giugno 1877	218	17015	5254	22269	4101	501	3600
Mesi precedenti dell'anno in corso	851	90634	21579	112213	38674	2913	35761
Anno 1876	1989	123246	18490	141736	61350	3996	57354
Somme totali	3058	230895	45323	276218	104125	7410	96715

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di giugno 1877	865,070 55	»	865,070 55	493,320 37	371,750 18
Mesi precedenti dell'anno in corso	3,708,539 45	»	3,708,539 45	1,658,634 34	2,049,905 11
Anno 1876	3,709,357 04	30,499 53	3,739,856 57	1,296,453 64	2,443,402 93
Somme totali	8,282,967 04	30,499 53	8,313,466 57	3,448,408 35	4,865,058 22

Firenze, addì 30 luglio 1877.

Il Capo della Divisione
L. Saporiti.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. Barbavara.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 59787 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire settecento, al nome di Sostegni Cesare e Livia fu Augusto minori sotto la tutela di Illuminati Napoleone, domiciliato in Firenze, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sostegni Cesare e Livio fu Augusto minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 25 luglio 1877.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 544034 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 75, al nome di Luzio Mariannina fu Francesco, minore, sotto l'amministrazione della madre Lepigne Francesca, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Luzio Maria Giovanna Fortunata fu Francesco, minore, sotto l'amministrazione della madre Lipigno Francesca, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 25 luglio 1877.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Non essendosi conferiti i premi messi a concorso con avviso 15 scorso gennaio, il Consiglio accademico di questa Università ha deliberato di bandire per le Facoltà di *scienze fisico-matematiche* e di *giurisprudenza*, un nuovo concorso al premio di perfezionamento della fondazione Corsi, in conformità del regolamento 20 gennaio 1871, e del Reale decreto 25 marzo 1873.

Le materie d'esame sono il *Diritto romano* per la giurisprudenza, e la *Meccanica applicata* per la Facoltà di scienze.

Il vincitore del premio assegnato alla Facoltà di scienze fisico-matematiche dovrà compiere all'estero il suo studio di perfezionamento, alle condizioni che saranno deliberate dal Consiglio accademico.

Chiunque intenda di concorrere, dovrà con l'istanza in carta legale indirizzata al rettore, dar prova d'avere *lodevolmente* compiuto l'intero corso dei suoi studi nell'Università di Roma e conseguita la laurea dal 16 gennaio 1877.

Le istanze dovranno essere presentate alla Direzione della segreteria dell'Università, nel termine di *quaranta* giorni dalla data dell'avviso; e compiuto l'esame dei documenti sarà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi al concorso, con l'indicazione dei giorni destinati alle prove d'esame.

La prova scritta consterà d'una dissertazione da compilare senza aiuto di libri e nel termine di otto ore, sopra un argomento estratto a sorte fra sei stabiliti per la materia proposta; la prova orale cadrà egualmente sopra argomenti della materia designata e su temi sorteggiati.

Il vincitore del premio per la Facoltà di diritto, godrà per un biennio dell'assegno mensuale di lire *settantacinque*, e quello della Facoltà di scienze, dell'assegno di lire *centocinquanta* per lo stesso periodo di tempo.

Alla scadenza del primo anno, dovranno i premiati per essere confermati nel godimento del premio pel secondo anno, presentare in prova del loro profitto una memoria da sottoporsi all'esame ed all'approvazione della Facoltà.

Per la Facoltà giuridica tale memoria dovrà trattare d'un punto controverso del diritto romano.

Due mesi prima della scadenza del biennio dovranno i premiati, oltre dare la prova del loro profitto, inviare al Consiglio accademico la relazione degli studi seguiti.

Roma, 5 agosto 1877.

Il Rettore presidente del Consiglio accademico
Prof. GAETANO VALERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera dei comuni inglesi nella sua seduta del 4 ha adottato per acclamazione in terza lettura il *bill* relativo alla confederazione dell'Africa del Sud.

Lo stesso giorno al principio della tornata il signor Parnell ha annunziato di volere prossimamente chiedere al cancelliere dello Scacchiere se, nella di lui qualità di *leader* della Camera, egli intenda proporre od adottare qualche regolamento adatto a proteggere i deputati indipendenti contro le interruzioni alle quali vengono fatti bersaglio ogni qualvolta prendono la parola sulle questioni che sono all'ordine del giorno, ed inoltre se il governo voglia proporre delle misure contro l'abitudine invalsa di sollevare discussioni sul regolamento quando certi deputati stanno pronunziando i loro discorsi.

Il signor Butt, capo del partito irlandese alla Camera dei comuni d'Inghilterra, ha convocati i membri dell'Associazione degli *Home Rulers* ad un *meeting* che dovette aver luogo ieri e nel quale egli si proponeva di richiamare l'attenzione dei suoi colleghi sulla condotta di taluni deputati irlandesi al Parlamento, non che sulla necessità di adottare delle disposizioni riguardo a quei deputati che si sono singolarizzati per la loro opposizione sistematica nella discussione del *bill* relativo alla confederazione sud-africana.

Il signor Butt non ha fatto mistero della sua intenzione di dimettersi da presidente dell'Associazione, qualora i suoi consigli non ottenessero la approvazione del *meeting*.

Il 2 agosto ebbe luogo a Southampton un *meeting* allo scopo di promuovere una politica più razionale e più onorevole da parte del governo nelle faccende orientali. Furono adottate tre risoluzioni. Nella prima si protesta contro l'occupazione di Gallipoli, di Creta e dell'Egitto per parte di truppe inglesi senza il consenso delle altre potenze. La seconda raccomanda l'apertura dei Dardanelli e del Bosforo alle flotte di tutte le nazioni e la libera navigazione del Mar Nero. La terza domanda l'indipendenza amministrativa per le provincie europee della Turchia.

Il *Moniteur Universel* scrive che il governo ha inviato ai prefetti la lista dei candidati che l'amministrazione intende appoggiare nelle venture elezioni. Solo per alcune circoscrizioni il governo non ha ancora fissata la sua scelta, pel motivo che nelle medesime si trovano di fronte vari candidati i cui titoli e le cui probabilità di successo non hanno ancora potuto bilanciarsi ed apprezzarsi definitivamente.

Scrivono da Parigi che in parecchie regioni della Francia le Camere di commercio terranno una specie di riunione plenaria per un voto di proroga del trattato franco-inglese e per una inchiesta la quale accenni in termini generali le basi sulle quali converrà negoziare.

Questa riunione avrebbe luogo in un centro importante. La Camera di commercio vi si unirebbe e le altre Camere le quali abbiano interessi analoghi vi manderebbero dei delegati.

Nel caso che questo modo di procedere non riuscisse gradito al governo, le Camere di commercio anzichè mandare dei delegati adotterebbero delle risoluzioni uniformi e le trasmetterebbero a quella Camera presso la quale avrebbe dovuto tenersi la riunione plenaria. Questa riassumerebbe essa in una medesima relazione le deliberazioni approvate dalle altre Camere e la trasmetterebbe al ministro del commercio.

Il *Moniteur* dice che gli industriali e gli armatori si apprestano a comunicare al governo le informazioni più compiute organizzando delle inchieste locali ed indicando tutto ciò che essi credono necessario ed utile nell'interesse della maggiore prosperità del commercio e della marina di Francia.

Si scrive da Pietroburgo all'*Abendpost* di Vienna che tutti

i giorni partono truppe dalla Russia per rinforzare l'esercito del Danubio. I reggimenti vengono completati coi battaglioni di riserva e delle fortezze. Tutti i corpi di fanteria che non si trovano ancora sul teatro della guerra ricevettero l'ordine d'inviare una divisione all'esercito attivo. Si parla di mobilizzare fra breve la seconda divisione della fanteria della guardia e di inviarla sulle coste del Baltico.

Il giornale ufficiale di Belgrado del 3 agosto pubblica un decreto del principe che chiama sotto le armi tre mila uomini della milizia ed ordina l'acquisto ed il completamento del materiale da guerra.

Scrivono per telegrafo da Atene 2 agosto che il ministero ha indirizzato al re un *memorandum* nel quale si rende conto dei progressi ottenuti nell'esercito e nella marina, e si danno dei particolari sui progetti militari in via di attuazione. Secondo questo *memorandum*, una gran parte dell'esercito è concentrato sulle frontiere; la riserva regolare è sotto le armi; quattromila uomini della riserva irregolare avrebbero già risposto all'appello, e seimila sono attesi fra breve. Finalmente vi sono munizioni e provvigioni pronte per 20 mila uomini.

Un decreto del 30 luglio ordina la chiusura della sessione straordinaria delle Camere greche.

Con ordinanza reale furono nominati lo stato maggiore dell'esercito greco e i comandanti delle varie brigate, reggimenti e battaglioni.

Il gran rabbino dell'isola di Corfù, in un discorso bellicoso, ha esortato gli israeliti ad entrare come volontari nell'esercito per difendere la patria comune, invitando i cristiani e gli israeliti a fraternizzare.

Un telegramma da Costantinopoli 2 agosto allo *Standard* di Londra afferma, in base ad informazioni ufficiali, che le notizie relative ad un'agitazione rivoluzionaria esistente in Candia sono prive di fondamento. Nel distretto di Sfakia la sicurezza pubblica non è turbata, e regnerebbe la tranquillità in tutta l'isola.

Lo stesso telegramma dice che un gran numero di giovani greci, dimoranti a Costantinopoli, partono alla volta d'Atene.

La *Gazzetta Ufficiale* di Madrid pubblica un decreto che riordina l'esercito spagnuolo secondo la legge organica sul reclutamento, del 1° gennaio di quest'anno.

Tutti gli uomini che, secondo le prescrizioni della detta legge, non avranno diritto all'esenzione e che avranno raggiunto l'età di 20 anni, sono obbligati a servire nell'esercito per otto anni; la metà di quel tempo nell'esercito attivo, l'altra metà nella riserva.

L'armata attiva sarà composta di 60 reggimenti di linea aventi due battaglioni per ciascuno, formati di quattro compagnie in attività e due in deposito. Vi saranno inoltre 20 battaglioni di cacciatori, ciascuno dei quali sarà pur composto di 4 compagnie in servizio attivo e due compagnie in deposito.

Finalmente vi sarà un reggimento di disciplina. Sarà organizzato in due o tre battaglioni.

L'esercito di riserva sarà composto di 100 battaglioni di linea da quattro compagnie.

Altre disposizioni determinano il contingente dell'artiglieria e della cavalleria.

L'*Osservatore Triestino* ha dal Giappone:

Le speranze di vedere tra breve terminata la guerra civile nel Giappone ed il ritorno del mikado nella capitale sono state deluse. L'ultima posta reca che il sovrano è sempre a Kioto e che la guerra civile continua. Anzi la *Cosmopolitan Presse* del 30 maggio annunziava che il governo avea mandato 6000 uomini a Tosa, ove minacciava scoppiare un'altra sollevazione. Il *Times* di Tokio del 2 di giugno scrive:

" Le relazioni che ci giungono dal S. O. fanno supporre che stiano per succedere in breve degli avvenimenti importanti. Le truppe imperiali abbandonano le loro posizioni conquistate a Hiogo coll'intendimento di circondare i ribelli a Satsuma, Hiuga ed Osumi. Siamo pure informati da buona fonte che l'avanguardia delle truppe imperiali si è stabilita nelle vicinanze della città di Hitayoski nel Higo, ove si crede stabilito il quartier generale del capo dei ribelli, Saigo.

" Un corrispondente da Kagoscima ci scrive che nelle vicinanze di questa città avrà luogo probabilmente una battaglia decisiva. Correva la voce che fosse riuscito ad alcuni vapori esteri di sbarcare delle munizioni e delle provvigioni per i ribelli della provincia di Kinsin. Da Kumamoto si avevano le seguenti notizie: Le truppe del governo occuparono il centro della città distrutta. I ribelli eressero due linee trincerate a destra e a sinistra di quella posizione, ed i loro bersaglieri colpiscono di là i nostri soldati. Domenica 27 di maggio i ribelli tentarono con forze considerevoli un attacco da ambe le parti contro la posizione delle truppe, ma furono respinti colla perdita di 250 uomini. „

Un foglio giapponese pubblica una lista delle perdite dell'armata imperiale dallo scoppio dell'insurrezione: caduti nei combattimenti 2135 uomini, morti negli ospedali 824; feriti 8752. Negli ospedali trovavansi ancora 5584 uomini; 263 erano guariti.

In quanto alle cose nell'isola di Sikoku circolano diverse voci, ma mancano notizie positive.

Lo stesso giornale ha dalla China:

Non abbiamo che poche notizie politiche da quell'impero, che sembra godere presentemente d'una tranquillità di cui molto abbisogna dopo tante peripezie sofferte. Però in un supplemento della *O. C. Mail* leggiamo: " Fra i chinesi, per solito bene informati, circola una voce abbastanza allarmante. Si hanno indizi di imminenti disordini in qualche luogo, ed il vicerè Scen-Pao-cen della provincia di Liang-kiang ha inviato a Pekino una di quelle solite petizioni per essere sollevato dal suo uffizio, come hanno l'abitudine di fare i ministri in China quando credono di trovarsi di fronte a delle difficoltà, cui non si sentono atti a vincere. „

Dicesi che il governo chinese sia seriamente intenzionato di far costruire la strada ferrata da Wusung a Suciau. Il dott. Marrison fece un viaggio a Suciau per ispezionare quella linea che si vorrebbe veder terminata in un anno. Sembra che a tale scopo il governo intenda contrarre un prestito di 12 milioni di tael.

La gazzetta ufficiale di Pekino annunzia l'arrivo nella capitale di inviati annamiti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Gibilterra, 4 (ritardato). — È arrivato e prosegue per Genova il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Cadice, 5. — È partito per la Plata il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

San Vincenzo, 3 (ritardato). — I passeggieri del vapore *Poitou*, della Società generale francese, giunto ieri con avaria all'elice, proseguirono il viaggio col vapore inglese *Mondego*. Tutto bene.

Parigi, 6. — Thiers ieri a Stors non pronunziò alcun discorso; disse soltanto alcune parole per presentare la candidatura repubblicana di Senard.

Costantinopoli, 5. — Namik pascià fu nominato presidente del Consiglio di guerra, incaricato di giudicare Redif pascià, Abdul Kerim pascià, Eschref pascià ed altri.

Venerdì vi fu un bombardamento fra Viddino e Kalafat.

Il giornale *Stambul* fu sospeso.

Il *Levant Herald* fu autorizzato di ricomparire.

Reouf pascià fu ricevuto dal Sultano e partirà domani.

Londra, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Osman pascià ricevette alcuni rinforzi di cavalleria, i quali consolidano le sue posizioni a Plewna; egli comanda ora 65,000 uomini. Osman pascià ha spedito una colonna volante a Selvi per stabilire le comunicazioni coll'esercito del quadrilatero.

Mehemed Alì pascià partì da Sciumla con 70,000 uomini, rinforzò Eyoub pascià a Rasgrad, e marcia sulla Jantra con forze considerevoli per attaccare l'esercito dello Czarevitch. I turchi sperano di catturare il treno d'assedio destinato a Rustsciuc.

Il corrispondente di Berlino del *Times* annunzia che, in seguito alle disfatte dei russi, lo Czar domandò all'Austria di ritirare la protesta contro l'entrata eventuale dei russi in Serbia. Il principe Gortschakoff si opporrebbe invano alle domande dei generali che vogliono entrare in Serbia. Il *Daily Telegraph* crede di sapere che la Germania abbia consigliato l'Austria ad accondiscendere alla domanda della Russia.

Pietroburgo, 6 (*Dispaccio ufficiale*). — Le nostre truppe occupano le posizioni che avevano prima dell'attacco di Plewna.

Il generale Gurko distrusse 30 diramazioni della ferrovia fra Jamboli e Filippopoli, e, minacciato da tutte le forze di Suleyman pascià, ritornò nei passi dei Balcani.

Vienna, 6. — La *Corrispondenza Politica* ha da Zara, in data del 5:

« Ieri ebbe luogo un combattimento che durò 7 ore fra gli insorti, comandati da Despotovic, e i turchi. Gl'insorti furono battuti. Despotovic e 300 insorti passarono la frontiera austriaca, ove furono disarmati e internati. »

Buda-Pest, 6. — Assicurasi che lo Czar abbia l'intenzione di trasportare il quartiere generale in Rumenia.

Kustendjé, 6. — Ieri vi fu un vivo scontro fra i turchi e i russi presso il muro di Traiano. I russi, battuti, si ritirarono verso Raneva (?). Dicesi che i russi abbandoneranno le operazioni nella Dobrutscia.

Pietroburgo, 6. — (*Dispaccio ufficiale*). — Si ha da Tchagrimachala, in data del 3: Mancano i dettagli sul combattimento di Plewna del 30 luglio. I russi occupano le posizioni che occupavano prima del combattimento. Le loro perdite sono grandi ed ascendono ad oltre 5000 uomini. Parecchi comandanti rimasero morti o feriti. Le truppe si sono battute eroicamente. Plewna e Loftscha sono occupate da parecchi distaccamenti turchi, che si sono fortemente trincerati.

Il generale Gurko ha battuto i turchi il 30 e 31 luglio, ma, allorchè vide avvicinarsi l'intiero corpo di Suleyman pascià, egli si è ritirato nelle gole dei Balcani.

Londra, 6. — *Camera dei comuni* — Bourke, sottosegretario per gli affari esteri, rispondendo a Dilke, dice che la Porta rispose che, mentre sostiene che il blocco nel Mar Nero è effettivo, ammette alcune irregolarità riguardo ai permessi di passaggio accordati e promette di rimediarvi, quindi il governo inglese dichiara che fino a nuovo ordine il blocco non è effettivo.

Madrid, 6. — Le lotterie saranno proibite. I cuponi dei consolidati interno ed esterno saranno pagati intieramente il 13 agosto.

NOTIZIE DIVERSE

Sinistri marittimi. — Dalla direzione dell'ufficio *Veritas* fu testè pubblicata la seguente statistica dei sinistri marittimi stati segnalati durante il decorso mese di giugno 1877.

Le navi *a vela* segnalate perdute furono 131, cioè: 28 inglesi, 27 danesi, 20 americane, 14 francesi, 8 tedesche, 6 italiane, 4 norvegesi, 3 peruviane, 2 olandesi, 2 spagnuole, 2 portoghesi, 2 svedesi e 13 di nazionalità sconosciuta. Nel totale di 131 navi perdute sono comprese 47 navi *supposte perdute* perchè non se ne ebbero più notizie.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 6, vale a dire: 3 inglesi, 1 americana, 1 spagnuola ed una francese.

Decessi. — I giornali francesi annunziano che il contro ammiraglio Baudin è morto il 1° agosto a Douai, nella grave età di 77 anni. Il contro ammiraglio Baudin era stato governatore del Senegal e della Guiana, ed era grande ufficiale dell'ordine della Legion d'onore.

— L'altro ieri, scrive l'*Indépendance Belge* del 4, dopo breve malattia, in età di soli 62 anni, cessò di vivere a Bruges il signor Vrambout, che dal 1859 in poi era governatore della Fiandra occidentale. Il signor Vrambout era sempre stato uno dei più fermi propugnatori delle idee liberali, e godeva a Bruges di una grande e meritata popolarità.

— Samuele Warren, letterato di un certo merito, è morto ultimamente in Inghilterra in età di 70 anni. Le sue opere più note sono: *Il giornale di un medico*; una rapsodia intitolata: *Il giglio e l'ape*, e due romanzi: *Dieci mila lire di rendita* ed *Allora ed oggi*, il primo dei quali divenne popolarissimo. Samuele Warren aveva incominciato a studiare la medicina alla Università di Edimburgo, ma poi studiò il diritto, divenne avvocato a Londra nel 1837, avvocato superiore nel 1851 e giudice ad Hull nel 1852. Egli sedette alla Camera dei Comuni quale deputato conservatore di Midhurst, dal 1856 al 1859, anno in cui il lord cancelliere Chelmsford lo nominò giudice dei mentecatti (*master in lunacy*), posto che occupò fino che visse.

— Lo *Spectator* annunzia che, a Londra, morirono giorni sono lo storico J. Langton Sangford, ed il dottore Noad, autore di molte opere sulla chimica ed i fenomeni elettrici.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 agosto 1877 (ore 16 20).

Calma quasi perfetta in terra e in mare. Cielo nuvoloso in varie stazioni. Coperto a Moncalieri, a Portotorres, nelle Marche, sul golfo di Napoli e a Bari. Barometro alzato da 1 a 3 mm. Pioggie nell'Ovest e nel Nordovest dell'Inghilterra e a Pietroburgo. Dominerà ancora il tempo buono ma con qualche parziale e leggero turbamento.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 agosto 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 55	74 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 10
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1170 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	404 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	622 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	109 70
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	— —	— —	27 58
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 97	21 95	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 76 70 cont.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Il Sindaco: A. PIERI.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 agosto 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,0	765,0	764,7	765,3
Termomet. esterno (centigrado)	21,0	29,2	28,0	23,6
Umidità relativa...	81	51	51	85
Umidità assoluta...	14,86	15,22	14,19	18,31
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	S. 6	O. SO. 18	O. 3
Stato del cielo.......	1. bello, qualche cirro	8. cirro-cumuli	1. bello, qualche cirro	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 30,0 C. = 24,0 R. — Minimo = 18,8 C. = 15,0 R.

COMPAGNIA R. DELLE FERROVIE SARDE

(3ª *pubblicazione*).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 1 pomerid. del giorno 21 del prossimo agosto in Roma, nella sala della Camera di commercio, in via Ara Cœli, n. 11, col seguente

Ordine del giorno:

1° Lettura del processo verbale dell'ultima adunanza generale.

2° Deliberazioni per l'adozione dei nuovi statuti da presentarsi all'approvazione del Governo a termini della nuova Convenzione approvata colla legge 20 giugno 1877, n° 3910, Serie 2ª, e per quanto altro possa occorrere riguardo alla loro approvazione ed attuazione, ed alle relative disposizioni transitorie.

3° Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione a termini dell'articolo 5° di detta Convenzione.

Per poter intervenire all'assemblea e votare gli azionisti dovranno, giusta gli articoli 45 e 46 dei vigenti statuti, qui infra riprodotti, depositare le loro azioni cinque giorni almeno prima dell'assemblea stessa:

in **Roma**, alla sede della Compagnia, via Torre Argentina, n° 21;
in **Torino**, presso la Banca di Torino;
in **Firenze**, presso la Banca A. Guarducci e C., via del Giglio, n° 9;
in **Milano**, presso la Banca Popolare di Milano;
in **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti;
in **Londra**, presso l'Agence de la Société générale de Paris, Lombard street, nº 38.

All'atto di tale deposito sarà loro rilasciata una ricevuta, ed un biglietto di ammessione all'assemblea.

Roma, 21 luglio 1877.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ESTRATTO DAGLI STATUTI.

Art. 45. — Onde essere ammesso e per votare in un'assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare, cinque giorni almeno prima del giorno fissato per l'adunanza, all'ufficio o presso i banchieri della Compagnia, od in ogni altro luogo che potesse per tal fine venir designato dal Consiglio i certificati delle loro azioni. Nel fare questo deposito verranno muniti di una ricevuta indicante il numero delle azioni depositate, il nome della persona che le depositò, ed il numero dei voti a cui ha diritto. Questa ricevuta servirà come biglietto d'ingresso all'assemblea generale, ed i certificati saranno restituiti al presentare della ricevuta.

Art. 46. — In ogni questione che debba essere decisa a squittinio segreto, ogni azionista ivi intervenuto in persona o per procura ed avente diritto a votare, avrà un voto per ogni venticinque azioni che possegga.

Nessun azionista può esercitare, sia in nome proprio che come mandatario, più di dieci voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate. 3604

PRESTITO AD INTERESSI
della Città di Castellammare di Stabia

Diciassettesima Estrazione 31 luglio 1877.

SERIE A — NUMERI ESTRATTI

39 169 354 938 976 1001 1015 1130 1163

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 300 oro dal 31 agosto corrente anno 1877:

In **Castellammare**, presso la Cassa municipale.
In **Napoli**, presso Onofrio Fanelli.
In **Torino**, presso U. Geisser e C.
In **Roma**, presso F. Wagnière e C.
In **Firenze**, presso Giustino Bosio.
In **Parigi**, presso la Banque Générale de Crédit, 7, rue Lafayette.

I cuponi delle obbligazioni Serie **A** e Serie **B** scadenti a 31 agosto, sono pagabili presso le stesse Case.

La 18ª estrazione avrà luogo il 30 novembre 1877, con numero 10 obbligazioni da rimborsare.

Le obbligazioni 283, 351, 835, 986, 1248, 1258 precedentemente estratte e non ancora a tutt'oggi presentate, non hanno diritto al pagamento dei cuponi scaduti e da scadere, ma al rimborso di lire 300 oro.

Castellammare di Stabia, 31 luglio 1877.

Il Sindaco ff.: Cav. NICOLA SCHERILLO.

3873 *Il Segretario*: DOMENICO MILONE.

(1ª *pubblicazione*).

ASSICURAZIONI GENERALI

AVVISO.

La Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali invita i proprii azionisti ad intervenire personalmente o mediante procura ad altro azionista della Compagnia, al Congresso generale ordinario che a senso dell'art. 19 dello statuto avrà luogo in **Trieste** il giorno 16 del corrente mese alle ore 5 1[2 pomeridiane, nel quale:

a) Verranno comunicati i bilanci dell'esercizio 1876, per passare all'approvazione dei medesimi in base alle proposte dello spettabile consiglio d'Amministrazione;

b) Si passerà all'elezione per scheda segreta della rappresentanza sociale pel nuovo triennio, compresovi in questa i tre revisori, a senso dell'art. 25, lett. *a* dello statuto.

Il Congresso si terrà nella sala dello stabile della Compagnia n. 170, via Piazza Piccola.

1° agosto 1877.

3907 **La Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali.**

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Milano, Novara e Vercelli, per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 16 agosto corrente, all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in Via Brera, n. 15, cortile 5°, piano secondo, avanti al sig. direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	Grano da provvedere		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*					
MILANO	Nostrale	6000	20	300	3	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
NOVARA		900	3	300	3	600	
VERCELLI . . .		1200	4	300	3	600	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1877, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

La provvista riflettendo tre panifici distinti i partiti degli offerenti dovranno essere pure presentati distintamente per panificio ed estesi in carta filigranata e bollata da lira una, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione di Commissariato Militare. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 6 agosto 1877.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BALLADORE.

3908

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Luglio 1877

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,581,190 51
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 32,136,439 11	36,550,682 65	„ 36,550,682 65
	id. maggiore di 3 mesi	„ 4,414,243 54		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,566,423 90
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,274,630 41		„ 6,425,956 10
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,050,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 101,318 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 2,979,150 „
Sofferenze				„ 1,323,082 90
Depositi				„ 5,190,000 „
Partite varie				„ 8,311,278 78
			Totale	L. 79,927,764 84
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 870,653 20
			Totale generale	L. 80,798,418 04

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 42,557,649 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,178,548 39
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 8,751,645 68
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 5,190,000 „
Partite varie	„ 3,890,202 87
Totale	L. 79,204,224 82
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,594,193 22
Totale generale	L. 80,798,418 04

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 *del mese di luglio* 1877 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	136,392	6,819,600 „	L. 40,274,800 „
da L. 100	54,361	5,436,100 „	
da L. 200	10,948	2,189,600 „	
da L. 500	18,843	9,421,500 „	
da L. 1000	16,408	16,408,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 2,282,849 „
		Circolazione	L. 42,557,649 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 42,557,649 00 è di uno a 2 837

Il rapporto fra la riserva L. 16,538,500 51 { la circolazione L. 42,557,649 00 e gli altri debiti a vista „ 1,178,548 39 } L. 43,736,197 39 è di uno a 2 644

Prezzo corrente delle azioni	L. 1165 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 3,500 51
Biglietti consorziali	„ 6,535,000 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 42,690 „
Totale	L. 16,581,190 51

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 4 agosto 1877.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

3883

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

(1ª *pubblicazione*).

Bando per vendita giudiziale

a primo ribasso di due decimi avanti al Tribunale civile di Roma all'udienza 11 *settembre* 1877.

Ad istanza della signora Annunziata Ermini del fu Filippo, vedova ed erede usufruttuaria del fu Andrea Magatti, domiciliata in Roma, via del Gesù, numero 47, rappresentata dal procuratore signor Giacomo Formichi,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere nel tribunale civile e correzionale di Roma ho pubblicato e notificato il bando formato dal signor cancelliere il 21 luglio prossimo passato dei seguenti stabili, tanto al debitore espropriato, contumace, sig. Giovanni Mobili del fu Francesco, amministratore e possessore dei beni della prelatura Mobili, domiciliato in Monte San Giovanni Campano (Frosinone), quanto ai creditori inscritti anche per gli effetti del disposto degli articoli 668 3°, cap. 2°, e 709 del Codice di procedura civile.

Fondi in quel di Civitella S. Sisto (S. Vito Romano).

1. Terreno alberato e vitato, olivato, castagnato e lavorativo, con molino ad olio e case annesse, della capacità di circa rubbie 32, in vocabolo Pastina Miciana, descritto nella mappa coi numeri 1669 sub. 2, 1670 1 e 2, 1693, 1694, 1695, 1696, 1697 1 e 2, 1698, 1699, 1703, 1706, 1717, 1718, 1719, 1765, 1766, 1766 2, 1767, 1768 1, 1768 1, 1769, 1770, 2022, 2023, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2092, 2093, 2094, 2095 1-2-3, 2096 1-2-3, 2100, 2182, 2183 1-2, 2184, 2194, 2205, 2206, 2208, 2111 1-2, 2212, 2213, 2295 1-2, confinante con la strada, con Benedetto Ricciotto, Sisto Anselmi, Tommaso Magioni, Francesco Cavoni, salvi, ecc. Prezzo di stima lire 43,890 20. Spese da depositarsi lire 4400.

2. Diretto dominio di un terreno in contrada Vignone e Cappellaccio, di circa rubbia due, ritenuto in enfiteusi da Pietro Carpentini, descritto nella mappa coi numeri 1863 1-2-3, 1864 1-2, 1865, 1866 1-2, 1867, 1868, 1869 e confinante con Stefano Riccardi e la via, salvi, ecc. Prezzo di stima lire 543 36. Spese da depositarsi lire 200.

3. Diretto dominio in un terreno di coppe sei circa in contrada Miciana, ritenuto in enfiteusi da Luigi Riccardi e Pietro Speranza, descritto nella mappa coi numeri 3217, 3225, 3226, 3227, 3289, 3318, e confinante con la Pia Casa delle Missioni, e con Deodato, salvi, ecc. Prezzo di stima lire 265 80. Spese da depositarsi lire 200.

4. Diretto dominio di un terreno di coppe sei in contrada Miciana ritenuto in enfiteusi dai signori Ficarella, descritto nella mappa coi numeri 3873 1-2, 3874 1-2, 3875 1-2, 3883, e confinante con i beni del Monastero di San Giovanni Battista di Subiaco e la strada, salvi, ecc. Prezzo di stima lire 1079 32. Spese da depositarsi lire 107 93.

5. Terreno di due coppe circa con casetta annessa Vulgo Lapeso in contrada l'Ospedale, descritto nella mappa coi numeri 509, 510, 507 e 508, ritenuto a colonia da Giulio Massi, e confinante col detto Massi e la contrada, salvi, ecc. Prezzo di stima lire 161 19. Spese da depositarsi lire 200.

Roma, 5 agosto 1877.

3898 ENRICO MASTRELLI usciere.

AVVISO. 3897

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, in base agli articoli 17, 39, 137 della legge notarile 25 luglio 1875, ha presentato alla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale di Venezia la domanda che la cauzione pel di lui esercizio notarile costituita dalla rendita di lire 725 portata dai certificati del Debito Pubblico di questo Regno n. 36859 e 79197 a lui intestati, sia ridotta a lire 500.

Venezia, 1° agosto 1877.

ANTONIO ROBERTO dott. BOLDRINI di ANDREA notaio residente in Venezia.

FALLIMENTO

di **Pietro Nebuloni,** *commerciante di Roma, con negozio in via Giubbonari, num.* 77.

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma, in data 31 luglio 1877, è stato dichiarato aperto il detto fallimento, ordinandosi l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del fallito.

Con tale sentenza delegavasi alla procedura del fallimento il giudice signor Gioacchino Prosperi, e nominavasi a sindaco provvisorio il signor Alessandro avv. Annibaldi, fissandosi il giorno 18 agosto corrente, alle ore 11 antim., per l'adunanza dei creditori all'effetto di proporre il sindaco definitivo.

Roma, 3 agosto 1877.

3851 Il vicecanc. O. Giordano.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Tomei Carolina vedova Pigliucelli, domiciliata in Velletri ed ammessa al gratuito patrocinio, contro Tomei Ettore e Coluzzi Angela, domiciliati a Roccamassima,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 27 settembre 1877, alle ore 12 meridiane si procederà al terzo incanto per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Roccamassima:

1. Sezione 1ª n. 491 di mappa, terreno seminativo in contrada La Fevora, vocabolo Valle Strambetti, dell'estensione di ettari 3 ed are 37, gravato dell'imposta erariale di lire 5.35, intestato ad Ettore e Tommaso Tomei e perciò fra loro indiviso, soggetto alla servitù del pascolo nel 4º anno a riposo a favore della popolazione di Roccamassima, confinanti il comune e l'arcipretura di detto paese, i beni Doria, Ciafrei o Cerci e Maurigi.

2. Sezione 1ª, n. 1271 di mappa, terreno olivato pascolivo in contrada Guereiole, della superficie di are 36 e centiare 80, gravato dell'imposta di lire 9 66 in complesso, confinanti Tomei Tommaso, la strada ed i beni del comune e degli eredi Ciardi.

3. Sezione 1ª, n. 552 di mappa, terreno vignato in contrada Valle Lucertola, della superficie di are 24, gravato dell'imposta di lire 4 48 in totale, confinanti Tomei Tommaso, Mattoccia, Pallocca Giovanni, Rosetta Gaudemio e Foschi Anselmo.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto pel prezzo complessivo di lire 1204 47, ma qualora riuscisse infruttuoso per mancanza di oblatori, sarà continuato l'esperimento d'asta nella stessa udienza in 3 lotti separati pei rispettivi prezzi di lire 655 13 il primo, di lire 342 47 il secondo e di lire 206 88 il terzo.

Il deposito preventivo da farsi, per le spese, dagli offerenti, è di lire 300.

Velletri, li 14 luglio 1877.

3819 Il vicecanc. Boggiani.

ESTRATTO DI SENTENZA
per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino sull'instanza di Giuseppina Sonaglia, consorte a Giuseppe Onorato Del Pozzo, residente in Torino, lavandaia, ammessa al beneficio della gratuita clientela per decreto della Commissione instituita presso il tribunale in data del 18 luglio 1876, emanò sentenza in data del 21 varcato aprile (reg. a debito il 24 stesso mese al numero 8877, atti giudiziarii, colla tassa e bollo di lire sette e cent. 20) colla quale venne dichiarato assente il sunnominato Giuseppe Onorato Del Pozzo già residente in Torino, e si mandò pubblicare e notificare la sentenza stessa a tenore dell'art. 23 del Codice civile italiano.

Torino, 1º agosto 1877.

Cav. Pezza de Pavignano proc. coll. in via Bellezia n. 17.

3835

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di luglio 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, nº 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale		Totale
Cassa e riserva				L. 20,378,419 89
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,202,461 86		
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 7,584,763 40		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „	„ „	„ 25,787,225 26
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 1,257,450 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 10,650,630 32		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,347,287 25		„ 11,997,917 57
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 17,890,851 21
Sofferenze				„ 168,255 91
Depositi				„ 17,461,797 47
Partite varie				„ 13,383,104 25
			Totale	L. 108,325,021 56
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,053,254 60
			Totale generale	L. 109,378,276 16

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		Totale
Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,691,147 03 Straordinaria 1,093,341 30		„ 2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca			„ 51,404,841 „
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 144,223 13
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 72,261 35
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 17,461,797 47
Partite varie			„ 5,501,112 65
		Totale	L. 107,368,723 93
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 2,009,552 23
		Totale generale	L. 109,378,276 16

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,441,728 „
Bronzo	„ 328,685 83
Biglietti consorziali	„ 5,415,033 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 2,192,973 06
Totale	L. 20,378,419 89

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	6 „
Per le anticipazioni su sete	„	6 „
Sui conti correnti passivi	„	„ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,472	3,323,600 00
	100	73,507	7,350,700 00
	200	50,224	10,044,800 00
	500	31,187	15,593,500 00
	1000	13,100	13,100,000 00
		Totale L.	49,412,600 00
Da levarsi di corso	0 50	121,268	60,634 00
	1	59,692	59,692 00
	2	54,075	108,150 00
	5	33,417	167,085 00
	10	29,990	299,900 00
	20	64,839	1,296,780 00
		Totale L.	1,992,241 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione L. 51,404,841 00 è di uno a 2 50

Il rapporto fra la riserva L. 17,874,617 76 { la circolazione L. 51,404,841 00; e gli altri debiti a vista „ 144,223 13 } è di uno a 2 88

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 725 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 5 „

3820

V.º *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo

per l'appalto della costruzione di un fabbricato ad uso delle scuole municipali nel borgo San Secondo.

Veduto il verbale d'incanto del 3 andante mese, col quale venne deliberato l'appalto anzidetto, mediante l'offerto ribasso del 6 15 per cento dai relativi prezzi, per cui l'importo approssimativamente calcolato in lire 130,000 venne ridotto a lire 122,005;

Veduta la dichiarazione fatta in tempo utile di diminuzione del ventesimo dai prezzi di deliberamento, per cui l'importo anzidetto si residua a lire 115,904 75;

A tenore dell'articolo 99 del regolamento in vigore approvato con Regio decreto 4 settembre 1870,

SI NOTIFICA

Che alle ore 2 pomeridiane di lunedì 13 del corrente mese di agosto, nel civico palazzo e nella sala destinata alle adunanze della Giunta municipale, con assistenza del sindaco o di un suo delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si procederà ad un nuovo incanto a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con Reale decreto del 4 settembre 1870, per la detta impresa della costruzione d'un fabbricato ad uso di scuole sopra un tratto di terreno donato al Municipio dal signor conte Felice Rignon, posto tra le vie Pastrengo, Massena e Gioberti, secondo il progetto approvato dal Consiglio comunale in seduta del 20 giugno p. p.

L'impresa sarà definitivamente aggiudicata a favore di quel concorrente che avrà offerto maggior diminuzione d'un tanto per cento sui relativi prezzi depurati dai precedenti ribassi, per cui, come si disse, l'approssimativo importo venne a residuarsi a lire 115,904 75, sotto l'osservanza delle condizioni contenute sia nei capitoli speciali, coll'elenco dei prezzi ai medesimi annessi, approvati dalla Giunta con deliberazione del 27 giugno anzidetto, sia negli altri capitolati ed elenco in quelli enunciati, in quanto si riferiscano alla presente impresa. Ciascuna offerta di ribasso non potrà essere inferiore a lire 0 05 per cento come sopra.

In caso di mancanza di concorrenti, l'impresa sarà definitivamente deliberata all'oblatore del ribasso del ventesimo.

Per essere ammesso a far partito ciascun aspirante, dovrà presentare un attestato di data non anteriore ad un anno spedito da un ingegnere od architetto conosciuto dalla civica Amministrazione, il quale certifichi che lo stesso aspirante diede prove di onestà, abilità e pratiche cognizioni in opere del genere di quelle formanti oggetto dell'impresa e dell'importo non minore di lire 100,000; e dovrà fare inoltre, a cautela dell'asta a mani del civico tesoriere, pur presente, un deposito di lire 13,000 in danaro od in fondi pubblici dello Stato o di questa città al portatore ed al valore in corso.

Il deposito sarà restituito ai non deliberatari non appena terminato l'incanto, e quello del deliberatario sarà ritenuto sin dopo stipulato il contratto di sottomissione con cauzione, a cui si addiverrà entro cinque giorni dal deliberamento definitivo.

La parte alta del fabbricato confrontante la via Pastrengo, coi relativi risvolti verso le vie laterali, dovrà essere portata a compimento entro 120 giorni dall'avvenuto deliberamento e, se il tempo lo permetterà, dovrannosi proseguire le opere sino alla compiuta costruzione delle volte. Le due parti basse del fabbricato confrontanti le vie Gioberti e Massena dovranno essere portate a coperto nell'anno 1878 entro 60 giorni a cominciare da quello in cui sarà dato principio alla loro esecuzione, secondo l'ordine del direttore dei lavori. Tutte le opere sì interne come esterne, cioè volte della parte alta non eseguite nell'annata 1877, pavimenti, arricciature, stabiliture, decorazioni, divisioni, chiusure, solai, soffitti, latrine, ecc., saranno eseguite entro 150 giorni a cominciare dalla ripresa dei lavori nella primavera 1878. Le *serramenta* saranno dall'imprenditore collocate a sito a misura che verranno somministrate dal Municipio.

I sopramentovati capitoli di condizioni, elenchi dei prezzi e progetto, alla cui osservanza è subordinata l'impresa, sono visibili tutti i giorni nelle ore d'ufficio nel civico ufficio d'arte.

Le spese tutte degli incanti, del contratto definitivo, delle copie dei disegni ed ogni altra accessoria sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo municipale, addì 5 agosto 1577.

Il Segretario : Avv. PICH.

3904

LISTINO

delle n. 38 obbligazioni da lire 500 del prestito della provincia di Rovigo estratte nel 1° agosto 1877 e pagabili sulla Cassa provinciale nel prossimo primo settembre.

223	411	906	1251	1512	1779	1878	1894	2612	2750
2785	2966	3131	3303	3432	3725	3857	3941	4018	4424
4565	4586	4677	4823	5014	5095	5140	5414	5418	5562
5723	5849	6388	6390	6758	7223	7408	7414		

Dalla Deputazione Provinciale, Rovigo, 1° agosto 1877.

Il Segretario Provinciale: P. ANTONIBON.

3892

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

PREFETTURA DI MODENA

Strada provinciale di seconda serie detta delle Radici *nel circondario di Pavullo, provincia di Modena*

Appalto dei lavori di costruzione del tronco compreso fra il torrente Dolo e la strada Vitriola-Montefiorino, della lunghezza di metri 5390 60.

AVVISO.

Essendo stato presentato in tempo utile un partito di miglioria di oltre il ventesimo, cioè di lire 4522 48, al prezzo pel quale nell'incanto del giorno 20 luglio ultimo scorso veniva aggiudicato l'appalto predetto, si avverte che alle ore 12 meridiane del giorno 17 corrente mese, nella solita sala degl'incanti e dinanzi all'illustrissimo signor prefetto od a suo speciale delegato, si procederà all'appalto dell'impresa suaccennata, in base a relativo capitolato formato dall'uffizio del genio civile di Modena, in data 9 aprile p. p. ed ostensibile a chiunque in questa segreteria di prefettura.

Avvertenze.

1° La impresa ascende alla somma di lire 59,992 27.

2° L'incanto avrà luogo col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, e si terrà colle formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato.

3° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere di data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

4° Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno produrre la quietanza della Tesoreria governativa in prova dell'eseguito versamento di lire 4000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a guarentigia degli effetti dell'asta.

5° Tutte le spese d'asta, di contratto, di registro e copie autentiche nel numero prescritto sono a carico dell'assuntore, il quale dovrà fare in precedenza del contratto un apposito fondo presso la Tesoreria summenzionata.

Dalla prefettura di Modena, addì 6 agosto 1877.

3906 *Il Segretario*: G. CAVAZZUTI.

CREDITO FONDIARIO
della Cassa di Risparmio in Bologna

Elenco per ordine progressivo delle n. 119 Cartelle fondiarie di questo Istituto estratte a sorte pubblicamente il 1° agosto 1877, e rimborsabili alla pari dal 1° ottobre 1877 in avanti, con cessazione di decorrenza degl'interessi dal detto giorno.

494	582	651	693	1337	1361	1600	1791	2046	2175
2189	3223	3351	3362	3561	3696	3822	3952	4001	4178
4330	4363	4407	4556	4780	4814	5310	5339	5432	5637
6061	6613	6841	7392	7601	7641	7770	8256	8442	8829
9771	9775	9997	10083	10838	10964	11400	12024	12106	12641
12805	12852	13150	13348	13394	13432	13871	13944	14089	14608
14907	15367	16053	16654	16826	17053	17177	17231	17565	17881
19156	19171	19418	19531	20134	21097	21185	22734	22870	22949
23070	23772	23845	24134	24363	25032	25044	25301	25317	25488
25543	25607	25707	25774	26025	26171	26199	26625	26873	26899
26990	27040	27637	27666	27681	27873	27933	28033	28500	28586
29036	29327	29477	29862	29875	29958	30124	30372	30455	

Cartelle estratte e non ancora presentate pel relativo pagamento nelle sottonotate estrazioni.

1° agosto 1876 — N. 12242 - 25224.

1° febbraio 1877 — N. 10177 - 18934 - 21684 - 24145 - 24760 - 25232 - 25719 - 26139 - 26185 - 27039 - 27525.

3872

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 22 al 28 luglio 1877. 3821

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	404	465	102,772 23	118,005 69
Depositi diversi	139	97	356,614 80	277,772 30
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	50,000 »	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	6,500 »	13,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»	500 »	1,625 52
Somme			516,387 03	410,403 51

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 4 bis)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 agosto 1877, nell'ufficio della pretura in Bracciano, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, a rischio e spese del primo aggiudicatario sig. Bresciani Gervasio, come da verbale d'asta 2 aprile 1875, a favore dell'ultimo migliore offerente del lotto infradescritto.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo sul quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 10 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

6. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

7. Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Bracciano.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero i concorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero progressivo	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3023	3092	Nel comune di Bracciano — Provenienza dagli Agostiniani di S. Maria Novella in Bracciano — Terreno seminativo, in vocabolo Ponte Vecchio, confinante coi beni del canonicato Gandini del Monastero del Divino Amore, col fosso e con la strada di Trevignano, in mappa sezione I, n. 673, 674, 1266, con l'estimo di scudi 175 60. Già dato a mezzadria dall'Ente morale a Luciano Lini	1 17 40	11 76	8000	800	60	50	15 giugno 1875 Avviso n. 2 bis

3891 Roma, addì 4 agosto 1877.

L'Intendente: TARCHETTI.

REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Terranova al confine con Licata.

Alle ore 12 meridiane del giorno 16 del mese di agosto corrente in questo palazzo di prefettura, alla presenza del signor prefetto della provincia o di chi lo rappresenta e coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile di questa provincia, si procederà all'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria sovraindicata della lunghezza di metri 21842 10 giusta il progetto approvato con decreto prefettizio 7 marzo 1877.

Si invita perciò chiunque aspiri al detto appalto, di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali di ribasso sulla base non minore del mezzo per cento.

1. L'asta sarà tenuta col metodo ad estinzione della candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Sarà base dell'asta la somma di lire 257,562 39 che è l'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, escluse le indennità per occupazione di suolo.

3. Per essere ammessi all'asta, dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere reggente gli uffici tecnici dello Stato o della provincia in attività di servizio o da un sindaco di un comune del Regno, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

4. Ogni concorrente dovrà presentare allo stesso ufficio ove si terrà l'incanto una quietanza di Tesoreria provinciale del Regno comprovante l'eseguito deposito provvisorio d'asta nella somma di lire 2125.

La detta quietanza verrà restituita dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che verrà ritenuta a mani dell'Amministrazione sino a che non sarà stipulato il contratto d'appalto.

5. Chi rimarrà aggiudicatario delle dette opere dovrà immediatamente versare nel predetto ufficio la somma di lire 500 in valuta legale per anticipo delle spese presunte dal contratto.

6. Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo e migliore offerente, salvo le offerte in diminuzione del ventesimo che potranno essere presentate entro il termine di giorni 15, il quale andrà a scadere col mezzogiorno.

7. L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto d'appalto, prestare una cauzione definitiva di lire 4500 in numerario da depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti, od in certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia valutati a corso di Borsa sul listino del giorno in cui verrà stipulato il contratto.

8. La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data del definitivo deliberamento.

9. Non stipulando il contratto nel termine prestabilito, l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese dell'aggiudicatario inadempiente, il quale perderà inoltre la somma depositata per garanzia dell'asta.

10. I lavori relativi dovranno essere cominciati non sì tosto avrà avuto luogo la consegna dei medesimi a termine dell'art. 338 della legge sui LL. PP. 20 marzo 1865, allegato F, e dovranno essere compiutamente ultimati nel termine stabilito nel capitolato d'appalto a decorrere dalla data del verbale di consegna.

11. L'aggiudicatario dovrà inoltre sottoporsi all'adempimento di tutti gli altri patti, obblighi e condizioni meglio espressati nel capitolato d'onere.

12. L'aggiudicatario dovrà eleggere il suo domicilio legale e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea, alla quale si possono impartire gli ordini occorrenti.

13. Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo, registro e tutt'altre inerenti al detto contratto, sono a carico dello aggiudicatario.

14. Gli atti tutti relativi all'appalto in parola si trovano depositati in quest'ufficio di prefettura ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Caltanissetta, 1° agosto 1877.

3866 *Il Segretario delegato*: F. ERRANTE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, nº 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 16 luglio 1877, nº 20, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

Num. d'ordine delle provviste	PANNI LANA, TELE ed oggetti di corredo da appaltarsi	Unità di misura	Prezzo dell'unità di misura	QUANTITÀ	IMPORTO	Num. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	Somma richiesta per la cauzione per ogni lotto	RIPARTO E TERMINE DELLE CONSEGNE di ogni lotto
	Panni lana.						Metri	Lire	
1	Panno azzurrato . alto M. 1,30	Metro	10 »	40000	400000	4	10000	10000	La provvista di ogni lotto sarà divisa in 14 parti ed eseguita in 3 anni decorribili dal 1º gennaio 1878, cioè: 4 parti nel 1878, 5 nel 1879 e 5 nel 1880.
2	Panno turchino . » » 1,30	»	11 »	60000	660000	6	10000	11000	La provvista di ogni lotto sarà divisa in 5 parti ed eseguita in 3 anni decorribili dal 1º gennaio 1878, cioè: 1 parte nel 1878, 2 nel 1879 e 2 nel 1880.
3	Panno turchino . » » 1,40	»	13 »	30000	390000	3	10000	13000	La provvista di ogni lotto sarà eseguita in 3 parti eguali per ciascuno degli anni 1878, 1879 e 1880.
4	Panno bigio . . . » » 1,30	»	9 »	50000	450000	5	10000	9000	La provvista di ogni lotto sarà divisa in 13 parti ed eseguita in 3 anni decorribili dal 1º gennaio 1878, cioè: 1 parte nel 1878, 6 nel 1879 e 6 nel 1880.
5	Panno bigio . . . » » 1,50	»	11 »	10000	110000	1	10000	11000	La provvista di ogni lotto sarà eseguita in 3 parti eguali per ciascuno degli anni 1878, 1879 e 1880.
	Tele di lino e canape.								
6	Tela liscivata, cruda, alla piana, per asciugamani, alta metri . . . . . . 0,64 a 0,65	»	» 70	150000	105000	15	10000	700	La provvista di ogni lotto sarà eseguita in 3 parti eguali per ciascuno degli anni 1878, 1879 e 1880.
7	Tela semicruda per camicie, alta metri 0,80	»	1 15	40000	46000	4	10000	1150	La provvista di ogni lotto sarà divisa in 12 parti ed eseguita in 3 anni decorribili dal 1º gennaio 1878, cioè: 2 parti nel 1878, 5 nel 1879 e 5 nel 1880.
8	Tela cruda per sacchetti da arredi fuori uso e taschette da biada e tasche pel governo dei cavalli, alta metri. . . . . 0,58 a 0,60.	»	» 65	40000	26000	4	10000	650	La provvista di ogni lotto sarà eseguita in 3 parti eguali per ciascuno degli anni 1878, 1879 e 1880.
	Oggetti di corredo.						Paia		
9	Scarpe	Paia	7 50	50000	375000	10	5000	3750	La provvista di ogni lotto deve aver luogo nel solo anno 1878.
10	Chepì comuni.	Num.	4 74	20000	94800	4	5000	2370	La provvista di ogni lotto deve aver luogo nel solo anno 1878.
11	Borracce con correggia	»	1 70	50000	85000	5	10000	1700	La provvista di ogni lotto sarà eseguita in 3 parti eguali per ciascuno degli anni 1878, 1879 e 1880.

Ribassi avuti per ogni cento lire:

Provvista nº 1 (Panno azzurrato) 4 lotti L. 17 37.
Id. nº 2 (Panno turchino) 2 lotti L. 23 79, 4 lotti L. 22 93.
Id. nº 3 (Panno turchino) 1 lotto L. 19 41, 2 lotti L. 18 67.
Id. nº 4 (Panno bigio) 2 lotti L. 26 07, 1 lotto L. 26 76, 2 lotti L. 23 73.
Id. nº 5 (Panno bigio) 1 lotto L. 25 93.
Id. nº 6 (Tela liscivata) 3 lotti L. 2 22, 3 lotti L. 3 06, 9 lotti L. 1 05.

Provvista nº 7 (Tela semicruda) 4 lotti L. 3 57.
Id. nº 8 (Tela cruda) 2 lotti L. 2 22, 2 lotti L. 3 06.
Id. nº 9 (Scarpe) 2 lotti L. 23 00, 1 lotto L. 22 07, 2 lotti L. 21 60, 4 lotti L. 21 26, 1 lotto L. 20 35.
Id. nº 10 (Chepì), 1 lotto L. 28 11, 3 lotti L. 28 05.
Id. nº 11 (Borraccie) 5 lotti L. 5 05.

La quota annua complessiva di ogni lotto fissata come sopra sarà ripartita in 5 quinti da presentarsi: 2 quinti al 30 gennaio, un quinto al 30 aprile, un quinto al 30 luglio ed un quinto al 30 ottobre.

Riparto delle scarpe e dei chepì in misure per ogni cento.

SCARPE

Misura in lunghezza Centimetri	Riparto in taglie				Totale per lunghezza e taglie
	1ª	2ª	3ª	4ª	
26	1	2	2	1	6
27	3	8	9	2	22
28	6	12	12	4	34
29	5	8	8	3	24
30	1	4	4	1	10
31	1	1	1	1	4
Totale delle taglie	17	35	36	12	100

CHEPI'

	Sviluppo di centimetri								Totale
	53	54	55	56	57	58	59	60	
Quantità	2	8	22	26	20	12	7	3	100

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 16 agosto 1877, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, 31 luglio 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: SALVI.

3380

(3ª *pubblicazione*)

ASSOCIAZIONE GENERALE D'IRRIGAZIONE

dell'Agro all'Ovest della Sesia, sedente in Vercelli

approvata colla legge 3 luglio 1853.

DIREZIONE GENERALE.

Conformemente alla deliberazione 4 ottobre 1868 dell'assemblea elettiva rappresentante questa grande Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest della Sesia, il sottoscritto rende noto che il signor ricevitore del registro di Crescentino colla sua giudiciale dichiarazione giurata 18 settembre 1875 avendo significato a questa Direzione generale di avere smarrita la cartella n. 7322, o certificato d'inscrizione sul Gran Libro sociale, intestato Monastero di S. Bartolomeo di Casale, pei beni posseduti in territorio di Bianzè, per una azione sociale di lire 401 26, passati al Demanio in virtù della legge 29 maggio 1854, ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte, venga ad esso rilasciata una nuova cartella o certificato d'iscrizione sul Gran Libro Sociale.

Diffida perciò chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sul giornale vercellese *Il Vessillo*, ove non sorgano opposizioni, si rilascierà al detto signor ricevitore del registro di Crescentino il chiesto nuovo titolo per duplicato.

Vercelli, 7 luglio 1877.

3460 *Il Direttore Generale*: F. PATRIARCA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

A tenore dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che in tempo utile sono state presentate offerte di ribasso del ventesimo sugli appalti per le provviste sottoindicate state provvisoriamente aggiudicate nell'asta del 16 luglio 1877.

Si avverte quindi che il giorno 18 agosto, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), nella Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, nº 7, piano 1º, si procederà a nuovo incanto mediante partiti segreti sul prezzo per ciascun lotto stato variato coll'ottenuta migliore offerta, cioè:

Num. d'ordine delle provviste	PANNI LANA, TELE ed oggetti di corredo da appaltarsi	Unità di misura	Prezzo dell'unità di misura	QUANTITÀ	IMPORTO	Num. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	RIPARTO E TERMINI DELLE CONSEGNE di ogni lotto
	Panni lana.						Metri	Lire	
1	Panno bigio . . . alto M. 1,50	Metri	11 »	20000	220000	2	10000	11000	La provvista di ogni lotto sarà eseguita in 3 parti eguali per ciascuno degli anni 1878, 1879 e 1880.
	Tele di cotone.								
2	Tela bianca a spina per cravatte, alta metri. . . . 0,90	»	» 95	80000	76000	8	10000	950	La provvista di ogni lotto sarà divisa in 20 parti ed eseguita in 3 anni decorribili dal 1º gennaio 1878, cioè: 2 parti nel 1878, 9 nel 1879 e 9 nel 1880.
3	Tela traliccio a spina rigato bianco e turchino per tasche a pane, alta metri 0,72	»	1 30	50000	65000	5	10000	1300	La provvista di ogni lotto sarà eseguita in 3 parti eguali per ciascuno degli anni 1878, 1879 e 1880.
	Oggetti di corredo.								
4	Farsetti a maglia	Num.	3 70	60000	222000	15	4000	1480	La provvista di ogni lotto sarà eseguita in 3 parti eguali per ciascuno degli anni 1878, 1879 e 1880.

Ribassi avuti per ogni cento lire nell'asta del 16 luglio	Ribasso per ogni cento lire nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO PER OGNI LOTTO sul quale si aprirà il nuovo incanto
Provvista nº 1 - 1 lotto L. 23 91, 1 lotto L. 23 41	L. 5 00	1 lotto L. 79514 05, 1 lotto L. 80036 55
Id. nº 2 - 4 lotti L. 18 41, 4 lotti L. 15 71	4 lotti L. 5 00, 4 lotti L. 5 60	4 lotti L. 7363 50 cad., 4 lotti L. 7559 13 cad.
Id. nº 3 - 2 lotti L 15 17, 2 lotti L. 12 63 e 1 lotto L. 12 57	L. 5 00	2 lotti L. 10476 51 cad., 2 lotti L. 10790 20 cad., 1 lotto L. 10797 61
Id. nº 4 - 3 lotti L. 11 55, 4 lotti L. 9 30 3 lotti L. 8 50, 3 lotti L. 4, e 2 lotti L. 3 85.	5 lotti L. 5 25, 10 lotti L. 5 60	3 lotti L. 12357 53 cad., 4 lotti L. 12671 88 cad., 3 lotti L. 12783 65 cad , 3 lotti L. 13462 08 cad., 2 lotti L. 13483 12 cad.

La quota annua complessiva di ogni lotto fissata come sopra sarà ripartita in 5 quinti, da presentarsi: 2 quinti al 30 gennaio, 1 quinto al 30 aprile, 1 quinto al 30 luglio ed 1 quinto al 30 ottobre.

Riparto dei farsetti in misure, per ogni 100: prima taglia, nº 25; seconda taglia, nº 55; terza taglia, nº 20.

L'introduzione delle stoffe ed oggetti di cui sopra verrà fatta nel magazzino centrale militare di Torino.

Il Ministero della Guerra però in previsione della già decretata istituzione di altri magazzini centrali militari, si riserva la facoltà di ordinare ai deliberatari di rivolgere, a loro rischio e spese, ai nuovi magazzini di Milano, Piacenza e Verona parte delle robe che secondo il contratto dovrebbero introdursi nel magazzino centrale militare di Torino, senza che per ciò i deliberatari abbiano diritto ad alcun compenso, e che, salva tale riserva, non verrà concessa alcuna variazione alle consegne stabilite.

Saranno ammesse le consegne anticipate delle robe deliberate, ma però il relativo pagamento non sarà effettuato che nell'anno, in cui le consegne devono essere eseguite secondo il riparto stabilito nel presente avviso d'asta.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e presso quelle dei Commissariati militari delle Divisioni di Firenze e Napoli.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggior ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto per ogni lotto.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, in proporzione della quantità dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati e distinti per ogni specie di stoffe ed oggetti, giusta il numero d'ordine portato dallo specchio più sopra inserto.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Saranno accettate le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che ne sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le offerte per telegramma non saranno accettate.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio degli annunzi legali della Regia prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 31 luglio 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

3879 *Il Capitano Commissario*: SALVI.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

AVVISO D'ASTA (2° esperimento) per la vendita di beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 29 agosto p. v., in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, e che ove si rendesse vano anche il presente esperimento, i beni stessi potranno essere venduti a trattative private.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato in una delle Tesorerie provinciali del Regno la somma infraindicata nelle colonne 6 e 7.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli di Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino ufficiale anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persone da dichiarare, sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato generale per la vendita dei beni demaniali.

5. I mobili potranno essere ispezionati nei locali ove si trovano, entro gli otto giorni antecedenti all'asta, dietro però speciale permesso scritto da accordarsi dall'intendente.

6. Le spese di stampe, di affissione e d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel foglio di annunzi della prefettura del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel suddetto capitolato generale ed in quello speciale, quali capitolati, non che gli elenchi di stima, e i documenti relativi, saranno visibili presso la Sezione A-1 Demanio nelle ore d'ufficio.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico dell'Amministrazione; per le tre passività livellarie che sono insite nel palazzo per annue lire 393 99, è stata fatta la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, e dovranno essere per ciò assunte dall'acquirente. Che se però l'Amministrazione volesse affrancare questi livelli prima dell'erezione dell'atto di compravendita, in allora l'acquirente dovrà, oltre al prezzo di delibera, pagare altre lire 8213 25, che corrispondono al capitale in ragione del 5 per 100, e le spese inerenti all'affrancazione stessa.

Avvertenze. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta ed allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie pertiche	Rendita imponib.	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2			3	4	5	6	7	8
Unico	Nel comune amministrativo di Strà e censuario di Fossalovara in provincia di Venezia. Provenienza erariale Corte e Corona.								
	Palazzo ex-Reale con scuderia, rimessa, ecc., nella mappa del comune censuario soprascritto, sotto la lettera *D*	7 50	2250 »						
	Casa del giardiniere, sotto il n. 717	» 45	157 50						
	Magazzino di deposito, sotto il n. 718	» 46	75 »						
	Magazzino in mezzo al bosco, sotto la lettera *E*	» 11	15 »						
	Palazzino detto Toffetti con casette annesse e casa conosciuta col nome di Casa del Pompiere, sotto la lettera *F*	5 30	337 50	14 27 80	142 78	300000 »	30000 »	6000 »	500 »
	Casa detta lo Spedale, sotto la lettera *G*	» 68	90 »						
	Palazzo Cappello con annesso fabbricato detto la Caserma, sotto la lettera *H*	4 09	637 50						
	Casino detto del Prete, con adiacenze, sotto la lettera *I*	1 85	187 50						
	Giardino con serre nella mappa come sopra al n. 658 colla rendita censuaria di lire 688 77 unitamente a due terreni esterni ai numeri 736 e 737 finora esclusi dall'estimo	122 34							
	Mobili tutti appartenenti ai detti fabbricati ora concentrati nel Palazzo ex-Reale, per L. 15,000	142 78	3750 »						

NB. I beni furono ultimamente messi all'incanto per it. lire 662,300, come dall'avviso 11 agosto 1876, N. 25989-3584.

3591 Addì 8 luglio 1877.

L'Intendente: PIZZAGALLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso d'Asta.

Si avverte il pubblico che nel giorno di lunedì 27 agosto p. v. mese, alle ore 10 ant., in una delle sale di questa R. prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà all'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria dal confine territoriale di Pagliara a Mandanici, della lunghezza di metri 5086,58 e per la complessiva somma di lire 45,000, di cui lire 38,000 soggette a ribasso, oltre lire 7000 per indennità di espropriazione, spese di sorveglianza ed imprevedute, a disposizione dell'Amministrazione.

Avvertenze:

1° L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

2° L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla prefettura.

3° L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione, osservando che ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore di lira una per cento.

4° L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori nel termine di 30 giorni dalla stipulazione del contratto ed in seguito a regolare consegna ai sensi dell'articolo 338 della legge 28 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

5° Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali vi abbiano preso parte.

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 300 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la corrispondente quietanza in questo ufficio.

6° All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 1800, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato, al valore corrente, od in una valida ipoteca in fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositato per sicurezza dell'asta.

7° Tutte le spese inerenti allo appalto, non che quelle del contratto, di registro e di bollo e copie sono a carico dello appaltatore.

8° Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, andrà a scadere alle ore 12 mer. del dì 11 settembre p. v.

9° Il capitolato di oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nello ufficio di prefettura, div. 1ª, sez. 1ª.

Messina, 25 luglio 1877.

3786 *Il Segretario:* E. JACOBUCCI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI CORI

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada consorziale comunale obbligatoria CORI-ROMA-CISTERNA.

In conformità delle disposizioni date dalla Regia prefettura di Roma, con nota n. 22327 delli 17 luglio 1877.

Si fa noto che nel giorno 20 agosto corrente alle ore dieci antimeridiane in questa residenza comunale, avanti il presidente del Consorzio, avrà luogo il primo incanto ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di costruzione della strada C. C. O. Cori-Torrecchia-Cisterna secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al Regio decreto 4 settembre 1870 per l'appalto delle opere dello Stato.

L'incanto verrà aperto sulla complessiva somma di lire italiane 53754 11 e sarà dichiarata deserta se non si avrà il concorso almeno di due offerenti.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato di recente dall'autorità politica o municipale del luogo dell'attuale domicilio, ed altro certificato d'idoneità in data non anteriore di sei mesi spedito da un ingegnere degli uffici tecnici dello Stato, o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle opere da essi concorrenti eseguite, e depositare preventivamente la somma di lire 1500 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte; tale somma sarà restituita al termine dell'asta ad eccezione di quella spettante al deliberatario, la quale rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto, e prestata dal medesimo deliberatario la cauzione definitiva.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 3000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, oppure in una valida ipoteca su fondi del valore doppio di detta cauzione.

Le offerte dovranno essere formulate ad un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto, nè potranno essere inferiori al 2 per cento.

Quantunque la consegna possa esser fatta all'appaltatore subito dopo l'approvazione del contratto, la Direzione si riserva di non dare l'ordine per lo incominciamento dei lavori, altro che quando tutte saranno esaurite le pratiche relative alle espropriazioni, accettazioni di esse per parte dei proprietari ecc. Nè per il ritardo che ne potesse avvenire all'incominciamento dei lavori, l'appaltatore potrà affacciare e pretendere la rifazione di nessun danno, nè compenso veruno.

I lavori dovranno progredire in modo, che annualmente si compiano, od almeno sieno aperti ad un comodo e sicuro transito due tronchi di strada, uno partendo da Cori, l'altro da Cisterna. — L'ammontare del lavoro da eseguirsi annualmente, deve corrispondere approssimativamente ad un terzo dell'importo totale del progetto.

La Direzione si riserva il diritto di aumentare la quantità annua dei lavori quando si abbiano altri fondi disponibili, alla quale prescrizione, che dovrà partecipar si all'appaltatore almeno due mesi prima, sarà questo in obbligo ottemperare senza diritto a benefici o compensi di sorta.

I capitoli d'appalto, disegni, profili, stima, e quant'altro è inerente al progetto d'arte, sono depositati nella segreteria comunale, ove chiunque potrà averne visione in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile (fatali) a presentare una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo rimasto aggiudicato, è di giorni 15 da scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 settembre prossimo. — Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, bollo, registro, copie, ecc. del contratto, documenti, progetti che fanno parte integrante del contratto stesso, sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza municipale di Cori, addì 8 agosto 1877.

3878 *Il Segretario del Consorzio:* ANDREA DE ANGELIS.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MISTRETTA

AVVISO.

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta per appalto costruzione Cimitero e strade interne, indetto pel giorno di martedì 31 luglio ora perduto, si deduce a pubblica notizia che col giorno di domenica 19 del mese di agosto entrante, alle ore 10 a. m., si terrà un secondo esperimento nella sala di questo palazzo municipale.

L'importare delle opere ascende a lire 48,700 (quarantottomila e settecento), piede d'asta su cui verrà iniziata la gara.

I capitoli, condizioni e progetti sono ostensibili nelle ore d'ufficio in questa segreteria.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da ufficiali tecnici, con firma autenticata dal sindaco.

All'atto dell'asta dovranno depositare in mano del sig. presidente la somma di lire 4870 (quattromilaottocentosettanta) per garanzia del contratto e spese d'asta inerenti.

Non si accetteranno offerte minori dell'uno per cento della somma importare delle opere.

Il termine utile per presentare offerta di miglioramento del ventesimo scade a mezzogiorno di venerdì due del mese di settembre.

Dalla Residenza municipale, Mistretta, il 1° agosto 1877.

3896 *Il Segretario Capo:* L. PICO.

CITTÀ DI FINALE MARINA

Avviso d'Asta per miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'avviso, in data 7 cadente luglio, dal sottoscritto segretario pubblicato nel predetto giorno, si è tenuta la pubblica asta per l'appalto del dazio municipale e governativo a tutto il 1880 sull'annua somma di lire 43 mila stata offerta dal signor Lunaro Antonio di Agostino.

Non essendosi fatta offerta di sorta, venne dichiarato deserto l'incanto.

Essendovi però ad esperimentare l'esito dei fatali per il miglioramento del ventesimo sulla offerta fatta dal prelodato Lunaro Antonio, quindi si avvertono gli aspiranti a tale appalto che da oggi sino alle dodici meridiane del giorno 17 p. v. agosto si accetteranno le offerte non minori del ventesimo, cautelate con deposito di lire cinquecento oltre il decimo del prezzo d'asta in tante cedole del Debito Pubblico dello Stato, e, nel caso affermativo, con altro avviso sarà notificata al pubblico la riapertura dell'asta a termini del regolamento di contabilità generale.

Niuna offerta venendo fatta entro il termine di sopra fissato, sarà definitivamente deliberato l'appalto al predetto signor Lunaro Antonio per l'annua offerta somma di lire 43 mila.

Finale Marina, 29 luglio 1877.

3858 GIUSEPPE GALLUZZI, *Segretario.*

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'asta in seguito a deserzione del 1° incanto.

Essendo andato deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta in data 14 luglio 1877 per

Costruzione di un Forte permanente sulla vetta del monte Castellana, presso Spezia, per italiane lire 195,000.

Si notifica al pubblico, che nel giorno 23 agosto 1877, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, se ne procederà nuovamente all'appalto a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

In questo nuovo incanto avrà luogo il deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

I lavori dovranno essere compiuti entro mesi ventiquattro decorrendi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 14 giugno 1877, n. 165, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto presenteranno le loro offerte estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'avervi depositato il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante d'aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 10,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione delle quitanze di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, e dell'attestato d'idoneità di cui al n. 2 per la conferma del direttore, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno d'incanto.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare i loro partiti estesi come sopra a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'asta e se non saranno accompagnati dalla quitanza di Tesoreria comprovante il fatto deposito, dal certificato di moralità e dall'attestato di idoneità meritevole della conferma del direttore di questa Direzione.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 8 settembre 1877.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà aver costituito la cauzione contrattuale fissata in lire 19,500, e presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Spezia, addì 3 agosto 1877.

Per la Direzione

3881 *Il Segretario:* G. L. BRUZZONE.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

AVVISO D'ASTA.

Essendo rimasto deserto lo incanto tenuto il giorno 21 luglio andante per lo

Appalto dei lavori occorrenti per la costruzione dei magazzini di sciorino, e locale per l'Ufficiale del porto, pel Custode, per le guardie della capitaneria ed altro da stabilirsi nella contrada Arenella, per lo ammontare, soggetto a ribasso d'asta, di lire 109,547.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 agosto p. v. si procederà in questa prefettura, innanzi al prefetto, od a chi per esso, col metodo dei partiti segreti, ad un secondo incanto pel surriferito appalto, facendosi luogo all'aggiudicazione provvisoria quando anche si presentasse un solo concorrente.

Perciò coloro i quali vorranno adire a detto appalto per esservi ammessi dovranno presentare:

1. La offerta scritta su carta da bollo da lira 1, debitamente sottoscritta.
2. Il certificato d'idoneità alla esecuzione dei suddetti lavori rilasciato da un ingegnere in data non anteriore a 6 mesi, debitamente legalizzato dal prefetto o sottoprefetto.
3. Il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo del domicilio del concorrente in data prossima allo incanto.
4. La quietanza della Tesoreria provinciale constatante il deposito della somma di lire 6000 a titolo di cauzione provvisoria.

Non saranno accettate offerte condizionate o per persone da nominare.

L'impresario dovrà uniformarsi alle condizioni contenute nel relativo capitolato generale ed a quelle del capitolato speciale redatti dall'ufficio del Genio civile addì 28 febbraio 1877, e visibili in questo ufficio di prefettura assieme alle altre carte del progetto tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sarà fissato con apposito avviso.

L'aggiudicatario nel termine di giorni 10, a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, dovrà firmare il corrispondente contratto e prestare una cauzione definitiva, pari al decimo dello importo netto delle opere di appalto. Dovrà ben pure alla stipula dell'atto presentare un supplente che assuma gli obblighi voluti dall'articolo 8 del capitolato generale, ed articolo 27 del capitolato speciale sopra citati.

L'atto sarà esecutorio dopo l'approvazione superiore.

Le spese tutte andranno a carico dell'impresario.

Palermo, 30 luglio 1877.

Per detta Prefettura
Il Segretario delegato: G. CACCIO'.

3901

AMMINISTRAZIONE DELL'OSPEDALE CIVICO DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 23 del mese di agosto, innanti alla Deputazione del Civico Spedale, o di un suo delegato, nel locale delle adunanze della medesima Deputazione, si procederà allo appalto dei lavori di riforma e di miglioramento del Pio Istituto, a mente dei due progetti d'arte compilati dagli ingegneri signori G. Bonaviri, G. Romeo e L. De Gregorio, in data 20 marzo e 27 giugno 1877, portante la somma di lire 117,441. S'invitano perciò tutti coloro che aspirano a detto appalto di presentarsi nel giorno ed ora sopra indicati per fare il loro partito sulla proporzione decimale che sarà stabilita all'atto della apertura degli incanti.

Condizioni principali dell'appalto:

1° L'asta si terrà col metodo della candela vergine sotto l'osservanza del regolamento approvato con decreto 4 settembre 1870, e delle condizioni espresse nel relativo capitolato d'oneri.

2° Nessuno sarà ammesso all'asta se non presenterà:

a) Il certificato d'idoneità rilasciato dall'ufficio del Genio civile o da quello tecnico provinciale di data non anteriore di sei mesi dal dì dello incanto.

b) Fede di penalità di data recentissima, cioè di data non maggiore di un mese dal dì dello incanto medesimo.

c) Quietanza attestante il deposito eseguito nella Cassa dell'Amministrazione del Civico Spedale di lire 5872 in numerario, od in biglietti di Banca, salvo a presentare la cauzione diffinitiva in lire 11,744, nell'atto della stipola del contratto di appalto.

3° Il deliberamento seguirà in favore dell'ultimo migliore oblatore, salvo gli effetti del ribasso del ventesimo che potrà essere prodotto nel termine improrogabile di giorni cinque a datare dal dì della deliberazione, e perciò scadibile alle ore 12 meridiane del giorno 28 detto mese.

4. Tutte le spese indistintamente di quest'asta, stampe, bollo, contratto, registro, ecc. ecc., vanno a carico dello appaltatore.

Tutti gli atti relativi allo appalto sono presso la segreteria dell'Amministrazione dell'Ospedale, e quindi chiunque potrà prenderne cognizione nelle ore di ufficio.

Messina, 1° agosto 1877.

I Deputati:
MICHELANGELO BOTTARI — Avv. LETTERIO GATTO CUCINOTTA — Cav. GIUSEPPE SIMEONE.

3859 *Il Segretario:* ANTONINO COPPELLINO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla ripetuta diserzione degli incanti tenutisi in questa prefettura per lo appalto del mantenimento del tronco della strada Nazionale Appulo-Sannitica compreso fra il quadrivio di Monteverde, e il ponte sul fiume Fortore, il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, al cui esame venne nuovamente sottoposto il relativo progetto d'arte, in adunanza del 1° volgente mese dichiarò doversi il detto progetto modificare coll'aumentare del 15 per cento il prezzo dei lavori a corpo, nonchè quelli concernenti il materiale di rifornimento, e quindi da lire 13,181 doversi elevare a lire 15,021 il prezzo annuale di manutenzione portato nella perizia del 1° ottobre 1874, ed in base a quest'ultima cifra tentare un nuovo esperimento d'asta.

In conformità all'anzicitato avviso essendo stato modificato dal Ministero dei Lavori Pubblici il ripetuto progetto d'arte, ed in merito a tale modifica essendosi pure pronunciato favorevolmente il Consiglio di Stato, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del 20 vegnente mese di agosto nel locale di questa prefettura, ed innanzi all'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà, coll'intervento del signor ingegnere capo del Genio civile governativo, all'incanto per l'appalto del mantenimento del tronco della strada Nazionale Appulo-Sannitica sopraindicato della lunghezza di metri 49696 00 escluse le traverse di Gildone, Ielsi e Gambatesa della complessiva lunghezza di metri 1250, sotto l'osservanza dei capitolati generale e speciale del 1° ottobre 1874, superiormente approvati, mediante l'annuo canone, soggetto a ribasso d'asta, di lire 15,021 e per la durata di tre anni e sei mesi cioè dal 1° ottobre 1877 al 31 marzo 1881.

L'asta avrà luogo a partiti segreti; perciò coloro i quali vorranno attendervi dovranno nel dì ed ora sopra designati presentare a mano dell'autorità che vi presiede le loro offerte estese su carta bollata di lira una, debitamente sottoscritte e suggellate. Quindi, dietro la lettura delle offerte medesime, l'appalto sarà deliberato a quell'offerente che risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare i certificati di idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;
2. Depositare per cauzione provvisoria la somma di lire 2000.

La cauzione definitiva è stabilita nella somma equivalente ad una mezza annata del canone di appalto, depurata dal ribasso d'asta, e dovrà fornirsi come è prescritto dall'art. 6 del capitolato generale.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione stipulare il contratto presso la prefettura.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Gli atti relativi all'appalto sono visibili a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese inerenti ad esso appalto, nonchè quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 30 luglio 1877.

3861 *Il Segretario Incaricato:* B. DI GIOVANNI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI BOLOGNA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 10 luglio 1877,

Costruzione di due tettoje pel ricovero di materiale d'artiglieria da erigersi nella piazza d'Armi di Bologna (Prati di Caprara) per una somma di lire 340,000,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 11 80 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare nell'ufficio della Direzione in Bologna le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 24 agosto 1877, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito e certificati di idoneità e moralità prescritti dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere firmate e stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione di Bologna ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito e presentati i certificati di idoneità e moralità prescritti nell'avviso d'asta sopra citato.

Bologna, addì 4 agosto 1877.

Per la Direzione del Genio
Il Segretario: BONELLI LORENZO.

3900

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto

Si notifica al pubblico che nel giorno 21 corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, situato nel padiglione dell'Arco, Salita S. Stefano, n. 1, nuovamente all'appalto seguente:

Rialzamento dei muri e ricostruzione del tetto della fonderia del Lagaccio in Genova, per la somma di lire 46,000.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno di deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 5000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ed esibire i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Intendenze di Finanza, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 3 agosto 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

3882

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di 2ª categoria:

Rivendita n° 179, sita a Cortile San Giacomo, Borsa, aggregata al magazzino di Ospedaletto, Napoli. Reddito lordo, L. 890 68.

Rivendita n° 11, sita a Torre del Greco, Fiorillo, aggregata al magazzino di Portanolana, Napoli. Reddito lordo, L. 627 93.

Rivendita n° 2, sita a Pimonte, villaggio Franchi, aggregata al magazzino di Castellammare. Reddito lordo, L. 35 57.

Rivendita n° 4, sita ad Agerola, villaggio Bomerano, aggregata al magazzino di Castellammare. Reddito lordo, L. 388 24.

Rivendita n° 3, sita a Sant'Agnello, villaggio Mojano, aggregata al magazzino di Castellammare. Reddito lordo, L. 239 14.

Rivendita n° 1, sita a Lettere, Piazza, aggregata al magazzino di Castellammare. Reddito lordo, L. 703 24.

Rivendita n° 5, sita a Boscotrecase, Annunziata, aggregata al magazzino di Castellammare. Reddito lordo, L. 632 09.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Napoli, 29 luglio 1877.

3834 *L'Intendente:* TARANTO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'incanti.

Essendo riescito infruttuoso l'incanto sperimentato nel dì 30 luglio p. s. per l'appalto dei

Lavori occorrenti alla manutenzione delle opere di arte e rifiorimento delle scogliere del Porto di Nisida,

si dovrà procedere nel dì 23 del corrente mese di agosto, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto, sulle stesse basi del primo, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento dei 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, con avvertenza che si farà luogo all'incanto con qualunque numero di concorrenti.

1° Il presente appalto s'intende conchiuso a misura, ai prezzi unitari risultanti dal quadro annesso al predetto capitolato, e sotto deduzione del ribasso che si otterrà dagl'incanti;

2° L'importo annuale approssimativo dei lavori di mantenimento ascende a lire 8909; e quindi pel quinquennio d'appalto sarà di lire 44,545;

3° Il contratto d'appalto pei suddetti lavori di mantenimento s'intenderà stipulato per anni 5, cioè per gli esercizi 1877-78-79-80-81;

4° Per essere ammessi all'incanto, i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

b) Attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 1000, in danaro, o in biglietti di Banca Nazionale, la quale sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario, sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione diffinitiva nella somma di lire 4500, in danaro, in biglietti di Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa; la quale cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei depositi e prestiti;

5° Al contratto è riserbata la ministeriale approvazione;

6° Tutte le spese degl'incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro e di concessione governativa, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore; il quale depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1000;

7° Il termine utile a poter produrre, nell'ufficio della prefettura medesima, offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni 15 da quello del primo deliberamento; i quali scaderanno a dì 7 dell'entrante mese di settembre, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 3 agosto 1877.

3865 *Il Segretario Delegato:* GENNARO CASSELLA.

L'INTENDENTE DI FINANZA IN SIRACUSA

Visto il Regio decreto del 2 settembre 1871;

Visto l'altro Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª);

Viste le istruzioni del 25 gennaio 1875 per l'esecuzione del suddetto decreto;

Vista la nota Ministeriale 20 luglio 1874, n. 51776-10915, colla quale fu disposto che per attenuare possibilmente lo spostamento di interessi derivante dall'attuazione del monopolio dei tabacchi in Sicilia la concessione delle rivendite sarebbe stata fatta per il primo quinquennio a favore preferibilmente di coloro che per principale industria hanno esercitato il traffico dei tabacchi;

Vista la mancanza di un posto di rivenditore esistente nel comune di Siracusa,

Dichiara aperto il concorso per il conferimento di tale rivendita, e per conseguenza:

Tutti coloro che vi vorranno concorrere dovranno far giungere a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data del presente, le loro istanze corredate da' seguenti documenti:

1° Certificato di buona condotta rilasciata dal sindaco;

2° Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria;

3° Certificato del sindaco comprovante lo stato economico e di famiglia del concorrente, e se abbia pria dell'attuazione della legge sulla privativa esercitato la vendita o l'industria dei tabacchi dovrà pur constare da tale certificato.

Quelli che non concorrano pel titolo di avuto smercio di tabacchi dovranno far constare di possedere alcuno degli altri titoli indicati all'articolo 1° del R. decreto succitato del 2 settembre 1871.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine come sopra stabilito non saranno prese in considerazione e restituite alle parti.

Le spese della pubblicazione del presente avviso tanto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, quanto in quella della provincia saranno a carico dei concessionari.

Siracusa, 29 luglio 1877.

3867 *L'Intendente:* MAYER.

N. 164.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 7 50 per 100, e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 194,555, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 12 luglio n. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura a sette archi sul fiume Ofanto lungo la strada nazionale n. 35 bis dalla nazionale di Matera presso Valva alla provinciale di Melfi presso Bisaccia, in provincia di Avellino,

si procederà alle ore 10 antimerid. di giovedì 23 agosto corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Avellino, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 179,963 38, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 7 50 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 27 febbraio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma ed Avellino.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 agosto 1877.

Per detto Ministero

Per il Capo dell'Ufficio Contratti

3884 I. DOLCE *Ragioniere.*

MUNICIPIO DI TOLENTINO

Avviso d'Asta.

Miglioratasi oltre il ventesimo dal signor Serafino Serafini l'annua corrisposta di affitto di lire 9540, per cui venne deliberato l'affitto dei due molini di proprietà di questo comune, la quale per ciò venne portata a lire 10,500, si notifica che il giorno 22 corrente, alle ore 11 antim., si terrà avanti il sottoscritto per l'affitto anzidetto nuova pubblica asta sull'enunciata corrisposta di lire 10,500.

L'affitto avrà principio pel molino nuovo col 1° settembre 1877, e pel molino vecchio col 3 dicembre 1881 e terminerà per ambedue li 31 dicembre 1885.

Per i primi anni, e fino a che non avrà effetto l'affitto anche del molino vecchio, il deliberatario dovrà pagare la corrisposta di delibera solo in proporzione di quanto si riferisce al molino nuovo, tenuto conto della corrisposta su cui fin da prima si aprì l'asta, e che venne attribuita per lire 3000 al molino nuovo, e per lire 6500 al molino vecchio.

Ogni concorrente all'asta dovrà preventivamente depositare presso la cassa comunale lire 2700 a garanzia delle offerte e delle spese. Il deliberatario dovrà poi garantire il contratto con ipoteca su fondi stabili per un valore corrispondente ad un'annata di corrisposta.

Sono a carico del comune le spese di manutenzione del canale vallato e della chiusa per cui sono derivate dal Chienti le acque occorrenti alla macinazione.

È ostensibile presso quest'ufficio di segreteria il relativo capitolato di affitto.

Dalla pubblica residenza, li 3 agosto 1877.

Il Sindaco: GIOVANNI BENADDUCI.

3895 *Il Segretario*: A. dott. GARULLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita in Solbiate Olona, assegnata per le leve al magazzino di Busto Arsizio, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 479 all'anno.

2° Rivendita n. 3 in Settimo Milanese, alla frazione Vighignolo, assegnata per le leve al magazzino del 2° circondario in Milano, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 278 all'anno.

3° Rivendita n. 1 in Albizzate, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 340 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, 1° agosto 1877.

3909 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

Istanza per nomina di perito.

Si fa noto qualmente i signori Niccolà e Paolo De Angelis, in seguito di precetto immobiliare a carico della comunità di Torre Caetani, hanno fatto, sotto il giorno 31 luglio 1877, istanza al presidente del tribunale civile di Frosinone onde, a senso degli articoli 363 e 364 del Codice di procedura civile sia destinato un perito per la valutazione dei seguenti fondi nel territorio di detto comune:

1° Terreno pascolivo boscato, contrada Selva dei Monti, mappa n. 895 sub. 1, confinante a più lati De Andreis, ecc.

2° Id. in detta contrada, con lo stesso num. di mappa sub. 2, confinante detta comunità, De Filippis, strada, ecc.

3° Id. pascolivo, boschivo, contrada Toscato, mappa n. 1533, confinante Paris, Del Moro, ecc.

4° Id. castagneto selvatico, contrada Colle Meraveglia, mappa n. 1558, confinante Lanzi, Giovannetti, ecc.

5° Id. pascolo boschivo, contrada Canterno, mappa n. 1587, confinante Del Moro, confine di Anticoli, ecc.

6° Id. pascolivo, contrada Civitella, mappa n. 2294, confinante Guarcino a più lati, ecc.

7° Id. pascolivo boschivo, contrada Selva dei Monti, mappa n. 2400, confinante Guarcino e Torre.

8° Id. simile, contrada suddetta, mappa numero 2401, confinante Torre, Arquati, ecc.

9° Id. seminativo, contrada Tutina, mappa n. 332, confinante Poretti, Polidori, Paris, Colacei.

10° Id. simile, contrada Calle, o Valle Caprara, mappa n. 550, confinante De Andreis, Pasquale, fosso, ecc.

11° Id. simile, contrada Piano di San Paolo, mappa nn. 888 e 889, confinante Arquati, Torre, ecc.

3838 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

R. PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto in data d'oggi ricevuto nella cancelleria del suddetto mandamento, i signori Filippo Barberi, domiciliato via Principe Amedeo, n. 60; Paolo Barberi, domiciliato in piazza Branca, palazzo Santa Croce; Antonio Barberi, domiciliato al vicolo Vecchiarelli, n. 44; Francesco Barberi, domiciliato piazza Campo di Fiori, n. 27; Vincenzo e Teresa Barberi, domiciliati via S. Eustacchio, n. 22, fratelli e sorella, dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità dimessa del defunto fratello Pietro Barberi, deceduto in questa città, e nella casa di sua ultima abitazione, via S. Eustacchio, n. 22, il giorno 22 luglio ultimo scorso.

Roma, 2 agosto 1877.

3854 Il canc. VITTORIO GATTI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Agli onorevoli signori Presidente, Procuratore del Re e Giudici del Tribunale civile e correzionale di Lecce,

Antonio Pasquale Dell'Edera del fu Giuseppe, proprietario, domiciliato in Ostuni, espone quanto segue alle Signorie Vostre Ill.me:

Domenico Giuseppe Dell'Edera di lui genitore depositò nella ricevitoria generale la somma di ducati 600 per conto della R. Cassa di ammortizzazione da dover rimanere immobilizzata per cauzione e patrimonio della carica notarile da lui esercitata nel comune di Ceglie, come il tutto si rileva dalla ricevuta del 28 ottobre 1839 rilasciata dal ricevitore generale di quell'epoca e registrata in Lecce lo stesso giorno al n. 12972.

Al 17 giugno dell'anno 1875 finì di vivere il predetto notaio.

Verificatosi perciò a favore dello esponente unico figlio ed erede il dritto alla restituzione della cauzione anzidetta, lo stesso avendo prima ottenuto la deliberazione della Camera notarile che nulla osti al rilascio della cauzione, viene ora a dimandare alla giustizia del tribunale che, in esecuzione di quanto dispongono la legge notarile ed il regolamento, si compiaccia emanare l'analogo decreto di liberazione, tenendo presenti i documenti che dimostrano tanto l'avvenuta morte del notaio Domenico Giuseppe Dell'Edera, quanto la qualità di unico e solo erede di lui nella persona dello esponente.

Lecce, 24 luglio 1877.

Firmato: FRANCESCO AYRALDI procuratore.

Per estratto conforme,

Il cancelliere del tribunale

3811 G. DE CATALDIS.

BANDO. 3917

Il sottoscritto usciere presso la Regia pretura del 4° mandamento di Roma, avvisa il pubblico che in virtù di decreto 26 luglio p. p. di detta pretura procederà nel giorno 8 di agosto corrente, alle ore 9 antim., alla vendita giudiziale di diversi mobili di lusso, cioè:

Divani, poltrone, sedie, *armoires*, *étagères*, tavoli, ottomane, specchi, quadri, pianoforte, candelabri, lampadari, letti, tende, portiere, tappeti, oggetti di chincaglieria e cristalleria, libri ed altro.

La vendita si farà nel palazzo Santacroce posto in piazza Branca, n. 28, sulla stima del perito Cantoni Luigi all'ultimo maggior offerente ed a pronto denaro.

Roma, 4 agosto 1877.

ROSSINI GIUSEPPE usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.